



Corpo civici pompieri Locarno

Rendiconto annuale

2020

Sommario

1. Rapporto del Comandate.....	5
2. Organizzazione del corpo.....	7
3. Multimedia.....	11
3.1. Introduzione.....	11
3.2. Attività.....	11
3.3. Conclusioni.....	13
4. Unità d'intervento.....	14
4.1. Introduzione.....	14
4.2. Formazione.....	17
<u>Operatività.....</u>	21
4.3. I ^a sezione.....	21
4.4. II ^a sezione.....	25
4.5. III ^a sezione.....	29
4.6. Sezione montagna.....	33
4.7. Sezione UIT.....	37
<u>Supporto operatività.....</u>	41
4.8. Servizio auto.....	41
4.9. Servizio antinquinamento e chimico.....	44
4.10. Servizio protezione della respirazione.....	47
4.11. Unità tecnica logistica.....	50
4.12. Logistica.....	52
4.13. Servizio disinfestazione.....	54
5. Istruzione.....	55
5.1. Corso regionale formazione di base.....	56
5.2. Corso cantonale di formazione tecnico/tattico sugli incendi boschivi per capi intervento.....	58
5.3. Corso cantonale MP + AB 2020.....	61
5.4. Corso cantonale aggiornamento condotta intervento cat. B-C-D.....	66
6. Interventi.....	69
8. Statistiche.....	79
9. Chilometri percorsi.....	85

1. Rapporto del Comandate



Sono le difficoltà a mostrare gli uomini.
(Epitteto)

Trovandoci ancora in una situazione fluttuante, diventa arduo guardare a posteriori e stilare un resoconto dell'anno pandemico 2020.

Da un lato, la nostra organizzazione, grazie ai suoi militi, quadri e ufficiali ha potuto mantenere la rotta in questi momenti tumultuosi, caratterizzati da un'anomala "calma piatta", con l'adozione di tutta una serie di accorgimenti organizzativi, in ossequio alle direttive emanate dalla autorità competenti; dall'altro lato, checché se ne dica, abbiamo assicurato l'immediatezza del nostro servizio al prossimo senza proclami e a volte quasi come se i pompieri fossero parte integrate di un manto che avvolge la nostra società e la mette al sicuro; senza rendersene conto che a costituire questo tessuto ci sono dei cittadini, i quali non si sono scoraggiati ma hanno dato il loro indefesso

contributo di volontari a garanzia di un servizio di primo intervento.

Non nascondo la mia viva preoccupazione per un rischio di quarantena, anche solo parziale, che avrebbe potuto o può tutt'ora inficiare il nostro effettivo, senza tralasciare l'ipotetico attacco del malefico virus ai nostri militi, con conseguenze anche pesanti per la salute fisica e psichica; ciò non di meno è stato difficile sospendere tutte le attività, poiché la prontezza d'intervento non è fatta solo di militi, ma verte anche sulla costante formazione e aggiornamento, e che per forze di cose sono state sospese durante il periodo acuto, indebolendo la prontezza d'intervento! Solo nella seconda ondata, non ancora conclusa al momento della redazione del rapporto, nelle alte sfere cantonali si è capito l'importanza di assicurare una formazione minima, ma indispensabile al buon governo della nostra organizzazione, rispettando, ovviamente, tutte le regole di distanza sociale e di prevenzione.

Ebbene, negli ultimi mesi i miei militi hanno dimostrato di essere uomini, assicurando a tutta la popolazione un servizio infaticabile e assumendosi a volte anche dei rischi, ma non venendo mai a meno alla loro missione.

Grazie di cuore a voi tutti!

Oltre a individuare regolarmente delle soluzioni equilibrate al nostro servizio conseguentemente ai diversi decreti, nel 2020 abbiamo visto concretizzare il rifacimento della pavimentazione e della pensilina del nostro deposito (volevo scrivere caserma, ma poi consultando il vocabolario Treccani, ho avuto la conferma di come questo termine sia ampiamente abusato in Ticino e ho lasciato il termine "deposito"), in quei pochi mesi di cantiere, con qualche trambusto, siamo riusciti lo stesso a mantenere il nostro servizio di primo intervento; di questi lavori siamo grati al Municipio e ai servizi comunali competenti, come pure a tutte le maestranze che le hanno concretizzate.

In questo tribolato anno siamo riusciti ad aumentare il personale in pianta stabile, grazie alla comprensione del nostro Esecutivo; si è

potuto individuare una soluzione, che ritengo intelligente, al costante problema della disponibilità delle risorse umane per il picchetto diurna-feriale; un ulteriore passo in direzione di un graduale alleggerimento dei nostri volontari in questa fascia lavorativa.

Il rinvio delle votazioni comunali, procrastinate alla primavera del 2021, ha visto fino a novembre la presenza del Capo dicastero sicurezza avv. Niccolò Salvioni, il quale ha passato il testimone al sig. Simone Merlini. Avremmo voluto sottolineare questo importante momento durante la parte ufficiale della cena di fine anno, ma la pandemia ha avuto anche ragione su questo classico appuntamento, obbligandoci a posticipare il tutto al Rapporto di inizio anno 2021 il saluto al Capo dicastero uscente e alla presentazione al Corpo del nostro nuovo referente politico.

Va comunque sottolineato che durante il 2020, a livello cantonale vi sono stati degli importanti sviluppi. Ebbene in piena pandemia sono stati cambiati significativamente gli statuti della Federazione, degni di nota di questi cambiamenti sono: la denominazione che passa da Federazione cantonale ticinese dei corpi pompieri (FCTCP) a semplicemente Federazione pompieri ticino (FPT); alla riduzione del numero dei membri del Consiglio direttivo, da 11 a 5 in rappresentanza delle 5 regioni del cantone; all'istituzione del Consiglio dei comandanti (CdC) e della Conferenza regionale dei comandanti. Una "governance" moderna, flessibile e che assegna il primato delle scelte ai comandanti dei diversi corpi pompieri, i quali nell'ambito dei lavori del CdC potranno essere parte attiva delle future scelte della nostra organizzazione capello.

Sul fronte della casistica, il 2020 va considerato in norma con gli altri anni. Da evidenziare due momenti di intensa attività a seguito del maltempo di fine agosto e inizio ottobre e l'incendio alla sommità del Pizzo Trosa, che ha impegnato per diversi giorni i militi della Sezione montagna.

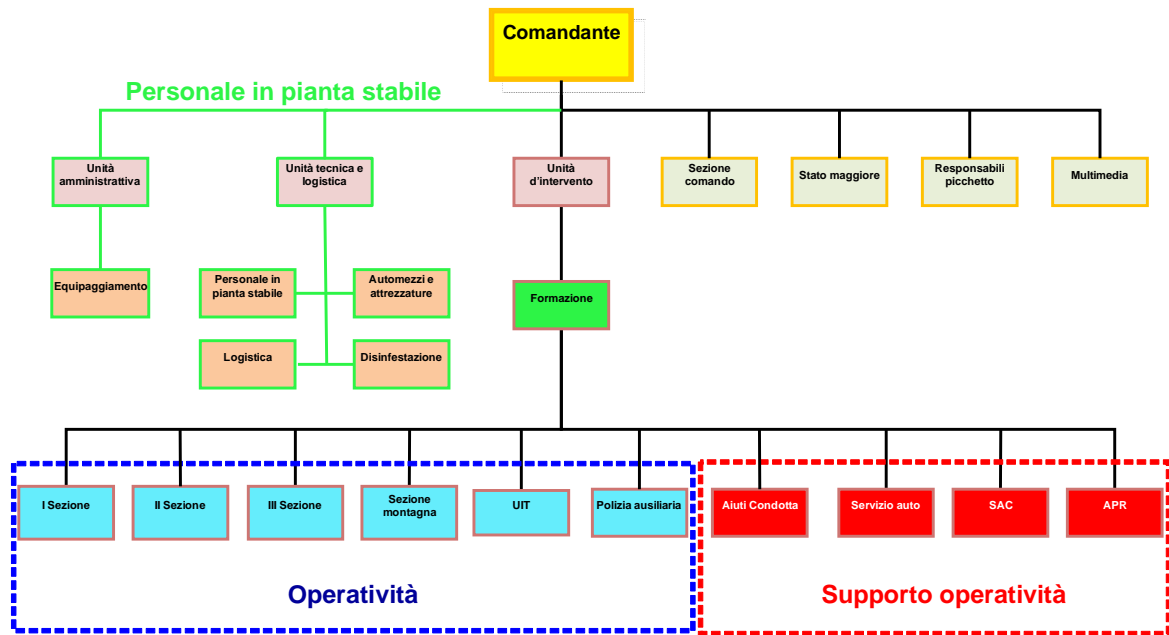
Nel concludere, estendo un sentito e caloroso ringraziamento:

- *Al Capo dicastero Sicurezza uscente, avv. Niccolò Salvioni per la costante disponibilità ad ascoltare e trovare le soluzioni ai nostri piccoli e grandi problemi organizzativi.*
- *Al neo Capo dicastero sicurezza Simone Merlini,*
- *Al Sindaco e al Municipio di Locarno.*
- *Ai municipi dei comuni convenzionati.*
- *All'Amministrazione comunale per metterci a disposizione il personale attivo come pompieri.*
- *Agli Uffici cantonali preposti alla nostra attività.*
- *Al Segretariato della Federazione pompieri ticino.*
- *Ai datori di lavoro sempre disponibili nel lasciare partire i nostri militi di picchetto.*
- *Ai membri dello Stato Maggiore, per l'importante contributo nella conduzione e gestione del Corpo.*
- *Al personale in pianta stabile del Corpo.*
- *Ai quadri e militi per la costante presenza e disponibilità.*
- *Alle famiglie dei militi che condividono la passione del proprio caro a garanzia del nostro servizio ad appannaggio per il prossimo.*

*Il comandante
Ing. Alain Zamboni*

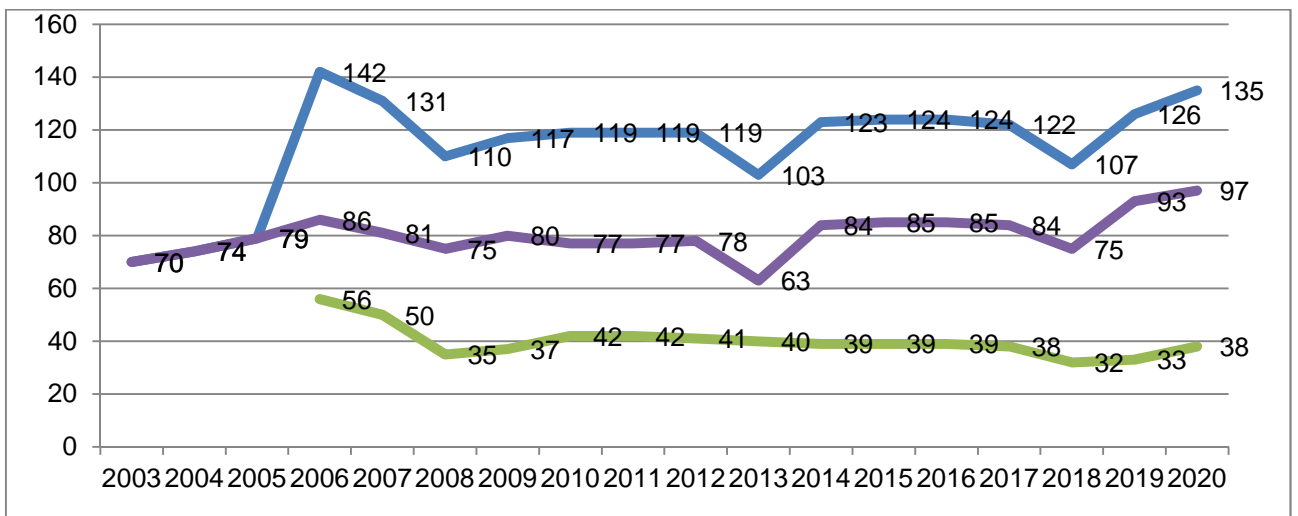
2. Organizzazione del Corpo

2.1. Organigramma 2020



Effettivi al 31 dicembre 2020

		Effettivi 31 dicembre																	
		2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Urbani		70	74	79	86	81	75	80	77	77	78	63	84	85	85	84	75	93	97
Montagna					56	50	35	37	42	42	41	40	39	39	39	38	32	33	38
Totale		70	74	79	142	131	110	117	119	119	119	103	123	124	124	122	107	126	135



Arruolamenti e dimissioni 2020

Arruolamenti urbani 2020		
Milite	Età	Domicilio
asp Cojan Stefano	1998	Locarno
asp Fornera Mattia	1982	Minusio
asp Leto Gabriele	1987	Locarno
asp Mandelli Luca	1988	Minusio
asp Mauri Shadi	2000	Locarno
asp Neeser Matisse	2000	Verscio
asp Petrov Trajce	1993	Locarno
asp Popa Tudor	1979	Ascona
asp Suter Fabian	1992	Cavigliano
asp Zanini Enea	1999	Locarno
asp Trefalt Simona	1986	Muralto

Arruolamenti montagna 2020		
Milite	Età	Domicilio
asp Pacati Danilo	1981	Minusio
asp Scherer Mike	1995	Brione S. Minusio
asp Impellizzieri Andrea	1985	Muralto
asp Iliev Kiril	1996	Locarno
asp Correvon Steve	1989	Muralto
asp Quattrini Marco	1994	Losone
asp Campise Brenda	1991	Ascona

asp Stanic Ivan	1984	Losone
asp Akai Sefer	1982	Locarno

Dimissioni - urbani 2020

Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
pomp Cazzola Louis	3 anni	Locarno
pomp Ceraudo Salvatore	6 anni	Locarno
pomp Garbin Cinzia	8 anni	Locarno
pomp Nodari Zeno	4 anni	Losone
pomp Paris Stefano	1 anno	Tenero – Contra
pomp Ruegsegger Stefano	6 anni	Locarno
pomp Sacchetti Andrea	3 anni	Locarno
pomp Sulzer Sergio	3 anni	Locarno
asp Cojan Stefano	9 mesi	Locarno
asp Neeser Matisse	10 mesi	Locarno

Dimissioni - montagna 2020

Cognome nome	Anni appartenenza	Domicilio
cpl Lavizzari Davide	12 anni	Tenero - Contra
pomp Conti Maurizio	24 anni	Minusio
pomp Franscella Attilio	29 anni	Mergoscia
pomp Lazic Miroslav	8 anni	Locarno
asp Akai Sefer	9 mesi	Locarno
asp Scherrer Mike	10 mesi	Locarno

Anzianità di servizio

Festeggiamenti anzianità di servizio urbani 2020			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
cap Gheno Ivo	35	app Plozza Simone	20
Iten Garbin Corrado	35	cpl Binato Massimo	15
aiut suff Cangiano Leopoldo	30	pomp Restuccia Antonio	15
sgtm La Puma Aldo	25		

Festeggiamenti anzianità di servizio montagna 2020			
Cognome nome	Anni	Cognome nome	Anni
sgtm Gambino Vincenzo	20	cpl Destefani Andrea	15
app De Almeida Joao	30	pomp Cangiano Antonio	15
pomp Laino Raffaele	25		

3. Multimedia

3.1. Introduzione

L'anno che sta per volgere al termine è stato un anno per quanto riguarda la gestione di sito, newsletter, Tablet e schermi informativi prettamente di mantenimento, con alcuni aggiornamenti.

Il gruppo di lavoro formato nel 2017 è stato leggermente rivisto, con un cambio interno di mansioni e l'aggiunta di due figure che entreranno a far parte a tutti gli effetti a partire dal 2021. Le figure nel personale in pianta stabile, che fanno parte del gruppo, si rilevano sempre più risorse fondamentali per garantire la routine e il costante aggiornamento dei nostri contenuti.

L'anno appena trascorso ha visto la messa in funzione di 5 nuovi Tablet dei capi intervento per la gestione degli interventi, strumento diventato fondamentale per i responsabili del picchetto.

3.2. Attività

Quest'anno siamo riusciti a mantenere una buona media nei tempi di inserimento delle informazioni sul sito, per quanto riguarda allarmi e informazioni ai militi sui nostri portali. Per contro abbiamo dovuto adottare degli accorgimenti per l'invio della newsletter dei flash informativi e dei comunicati stampa ai media, in quanto non sempre si riesce a pubblicare in tempi ridotti le informazioni per la stampa.

3.2.1. Sito www.pompierilocarno.ch

Il sito è rimasto costante, tendente all'aumento, nella pubblicazione di contenuti. Registriamo l'inserimento di 33 interventi, 3 eventi, circa 400 allarmi e il continuo aggiornamento dell'area riservata ai militi, con

circa 80 documenti a disposizione su sito e schermo informativo.

3.2.2. Area qualifiche

Il nuovo sistema di qualifica dei militi si è rivelato decisamente soddisfacente e funzionale, considerazione puramente dal punto di vista tecnico; purtroppo alcuni quadri non hanno ben compreso l'importanza di dedicare il tempo necessario all'elaborazione delle qualifiche, aspettato che sarà oggetto di ulteriori approfondimenti.

Nell'anno trascorso sono state inserite circa 1'120 qualifiche, comprendendo tutti i servizi e tutti i militi valutati. L'importante numero di dati raccolti ci ha permesso di sfruttare questo nuovo sistema appieno e di metterlo a punto secondo le nostre esigenze.

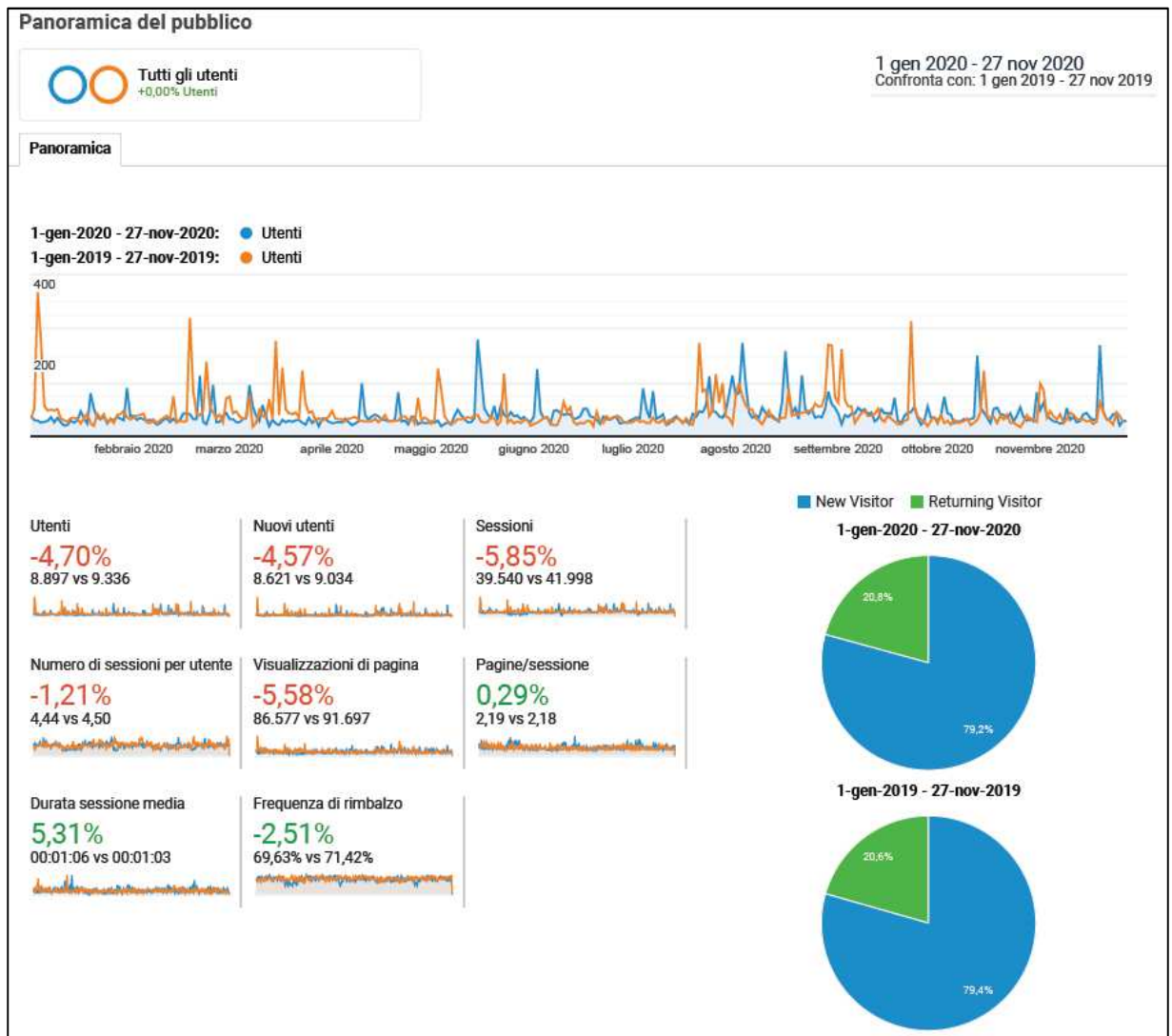
3.2.3. Visite al sito:

Come riportato nei grafici sottostanti, le visite per il 2020 al sito sono diminuite di circa il 5%, passando a circa 39'600 visite nell'anno appena trascorso.

I nuovi utenti, quindi per il sistema le nuove connessioni rilevate, raggiungono il 79%. Constatati delle punte massime di visite nel periodo dell'incendio di bosco del Trosa.

Un dato puramente statistico: è sceso il tempo medio di permanenza sul sito, che si stabilizza sui 1.5 minuti.

Quest'anno abbiamo avuto circa il 30% dei visitatori da computer fissi mentre il 70% da dispositivi mobili (telefoni e tablet).



Dalla panoramica delle pagine visitate durante il 2020 è interessante notare il 37% in più di visite alla sezione allarmi, questo ripaga sicuramente la nostra celerità nella pubblicazione, in maniera tale che nostri utenti sanno di trovare in tempi brevi l'informazione che cercano.

3.2.4. Profilo Social

Il profilo Facebook funge sempre più da importante tramite con il nostro sito. Ogni comunicazione pubblicata sul sito viene riportata sul profilo. Circa l'80% dei visitatori del sito proviene da un link presente su Facebook. Questo evidenzia l'importanza di continuare ad essere presenti su questi canali di comunicazione.

Abbiamo raggiunto quota 1'290 iscritti, pochi in più dell'anno scorso, ma sono aumentate di molto le interazioni con i post da parte degli utenti e le richieste direttamente alla messaggeria della pagina.

3.2.5. Tablet per capi intervento

I due Tablet Sony, gestiti internamente, sono stati sostituiti da cinque Tablet Apple iPad, forniti e programmati dalla Federazione Pompieri Ticino in collaborazione con i nuovi servizi della Centrale Comune di Allarme (CECAL).

I nuovi Tablet ci permettono di gestire l'intervento direttamente, inserendo partenze, ar-

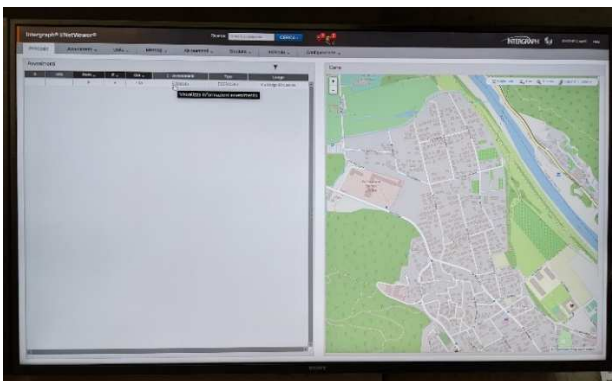
rivi sul posto, termine di intervento, mobilitando forze supplementari e tante altre opzioni possibili.

Tutta la nostra documentazione online è stata riportata anche su questi nuovi dispositivi.

3.2.6. Schermi informativi

Pochi mesi orsono sono stati sostituiti i due computer per la gestione degli schermi informativi, ormai datati e non più aggiornabili. Sono pure state sostituiti i due televisori in deposito, che iniziavano a mostrare gli effetti di 3 anni costantemente accese 24h/24h.

Per quanto riguarda lo schermo info nulla da segnalare di nuovo, mentre per quello degli allarmi è stato completamente sostituito il sistema di visualizzazione, ora associato al nuovo sistema di mobilitazione, schermata passata da passiva ad attiva, con la possibilità di ricercare più informazioni in caso di evento, come si può vedere in alcune immagini.



3.2.7. Comunicazione con i media

Nel corso del 2020 sono stati inviate 12 newsletter, tra Flash informativi e Comunicati stampa. Il sito resta sempre l'unico canale ufficiale di comunicazione con i media, raramente vi sono richieste di informazioni direttamente al telefono.

3.2.8. Posto comando mobile PCM

Il personale in pianta stabile ha garantito un costante aggiornamento della tecnica presente sul veicolo. Nel corso dell'anno è stato organizzato un momento formativo dedicato alle caratteristiche del veicolo agli aiuti di condotta e ai quadri.

3.3. Conclusioni

L'anno particolare e il continuo interrompersi delle attività pompieristiche si è fatto sentire anche in termini di interazioni con l'utenza, malgrado ciò il settore multimedia ha sempre operato. Vi è sempre un notevole impegno e disponibilità da parte di tutto il gruppo di lavoro. Lo sgravio di alcune attività al personale in pianta stabile ha reso più fluido e celere il nostro lavoro.

Per l'anno venturo si punterà ancora a rafforzare la comunicazione tramite social, implementando probabilmente nuovi canali. L'esperienza ha dimostrato che questa decisione è pagante.

I progetti futuri, per riassumere, comprendono il chinarsi nuovamente sulla tematica app e l'implementazione di un sistema per la verifica delle presenze ai momenti formativi.

Il responsabile Multimedia

Iten Sam Moro

4. Unità d'intervento

4.1. Introduzione

4.1.1. Situazione generale

L'anno è iniziato con alcuni cambiamenti nell'organigramma. La responsabilità inerente alla "formazione" è stata assegnata al cap Guarisco Tiziano. Questo, a livello di pianificazione, non ha avuto alcuna influenza in quanto che le attività erano, al momento dell'avvicendamento, già pronte.

4.1.2. Influenze esterne

Dal mese di marzo ci siamo confrontati con un nuovo sistema di vita dettato dalla pandemia di COVID-19. Questo, visto le ordinanze e decreti accompagnati dall'obbligo morale del mantenimento della salute dei nostri militi, e non da ultimo dell'operatività, ha imposto cambiamenti di programma, con cancellazione di appuntamenti legati soprattutto all'istruzione e alla gestione del servizio.



La quotidianità in generale è stata influenzata dal ricorso al materiale di protezione personale e l'adozione di procedure di protezione, modificando e rendendo più difficile i nostri iter procedurali.

Vista l'evoluzione di questi ultimi mesi dell'anno saremo in futuro sicuramente accompagnati dal virus e con le misure di protezione necessarie.

Un altro fattore aggravante è la canicola, grandi discussioni su come affrontarla durante l'istruzione. Troviamo che, visto il clima attuale sarà un fenomeno ricorrente e dovremmo abituarci ad operare in queste condizioni, quindi senza cambiamenti di programmi e temi, ma proteggendoci convenientemente con misure che possono andare dall'adattamento delle tenute alla messa a disposizione di liquidi che ristabiliscono gli equilibri e reidratano, e per estremo essere in grado di soccorrere in caso di malore, questo durante l'istruzione ma soprattutto durante l'interventistica, per questo dovremmo allenarci e nelle condizioni peggiori.

4.1.3. Sezioni urbane

Militi

Non vi sono particolari annotazioni riguardante i militi delle sezioni urbane. Il trend della perdita di manualità è continuo e si osserva in generale una certa difficoltà nella manipolazione corretta degli attrezzi. Le realtà professionali che ognuno portava come valore aggiunto sembra andato un po' perso, con i risultati citati prima.

Capigruppo

In caso generale possiamo avvalerci di questo personale scelto, che per tipologia, formazione, capacità e volontà assicura un importante valore aggiunto al Corpo, dobbiamo mantenere alta questa qualità e dare il giusto merito e non accontentarci.

Capi Sezione

In alcuni casi si ha un po' l'impressione che ci si stia appiattendendo e perdendo l'entusiasmo.

4.1.4. Unità interventi tecnici UIT

Si ha l'impressione che si sopporti male questa "specialità" ma si vuole rammentare lo sforzo supplementare che svolge il personale e le responsabilità che portano durante interventi ed istruzione. Qui in ogni caso gli standard elevati non devono essere derogati ed i manchi di istruzione e capacità non possono essere tollerati. Una sfida costante è il mantenimento degli effettivi con le qualità necessarie.

Corsi quadri

Non sempre gli obiettivi e le finalità sono chiari e quindi i temi scelti non sono centrati per il personale a cui ci si indirizza. In alcuni casi ci si chiede se non sia necessario dei pre corsi quadri per definire esattamente cosa si vuole raggiungere e presentare al CQ il prodotto finito a cui servano eventualmente solo alcuni affinamenti.



4.1.5. Sezione di montagna

Dopo il workshop del 2019 per individuare le misure nell'ambito delle attività e organizza-

zione della Sezione di montagna, il Comandante ha introdotto la figura temporanea del Coach, con il compito di seguire il Capo Sezione nell'organizzazione e pianificazione delle attività della Sezione stessa.



Coaching al Capo Sezione:

Figura che presta un aiuto diretto nella stesura di documenti e nell'individuazione di soluzioni per la gestione della Sezione e soprattutto nella preparazione di momenti formativi. Partecipazione a tutti i momenti formativi della Sezione: preparazione dei quadri, corso quadri, dare i complementi necessari per un'istruzione ottimale. Nei momenti formativi osservare e proporre eventuali correzioni e verificare l'effetto delle misure intraprese.

Oseremmo dire che a livello di quadri il risultato è stato soddisfacente, la qualità dell'istruzione è in rialzo e soprattutto gli spunti di miglioramento proposti vengono tenuti in considerazione.

Militi

Rispetto alle sezioni urbane la manualità e l'impiego delle attrezzature, evidentemente più contenute, è migliore. Da non sottovalutare anche lo spirito di Corpo e la camerateria che sono senz'altro più forti. La mancanza di effettivi è già stato tema di discussione a livello di Stato Maggiore, visto le tendenze climatiche potrebbe diventare un problema urgente.

Le attitudini fisiche dei militi della Sezione di montagna sono da ridefinire, si ha l'impressione che l'elicottero sia la soluzione a tutto, scordando la possibilità o la necessità di faticosi spostamenti a piedi sull'arco della giornata. Da quello che si è potuto osservare non siamo in una situazione ottimale.

Capigruppo

Si è osservato una volontà notevole che permette di migliorare e portare degli ottimi risultati, naturalmente proporzionato alla formazione ricevuta, questa limitata rispetto a quella di un capogruppo urbano.

4.1.6. Test podistico 12 minuti

Dall'introduzione del test si denota un chiaro e netto miglioramento nel rapporto idonei/non idonei; comunque non è certo che si sia capita l'importanza della forma fisica durante tutto l'anno e non solo nell'imminenza del test.



Analogamente, una chiara soddisfazione è la prova sportiva per il reclutamento dei militi di montagna. Si propone di regolarizzarla iniziando per intervalli d'età, derogando per i militi più anziani.

4.1.7. Conclusioni

Adattamenti saranno sicuramente da prendere nell'ambito della scelta dei candidati agli avanzamenti e al *modus vivendi* un po' più attivo di alcuni quadri; questo anche

nell'ambito del buon esempio che nella nostra posizione dobbiamo dare.

Misure particolari saranno altresì da implementare e rafforzare a causa della pandemia. Inoltre il cambiamento climatico imporrà adattamento e flessibilità di tutto il personale a causa del probabile aumento dello stress fisico.

Il Responsabile

Unità d'intervento

magg Peter Bieri

4.2. Formazione

4.2.1. Introduzione

A decorrere da quest'anno il settore formazione è passata dal vice comandante magg Peter Bieri, che ne mantiene la supervisione, la pianificazione a livello di programma ed il controllo, al sottoscritto. Questo nell'ottica di introdurre nuovi stimoli, risultato dell'esperienza e dalla visione di ognuno. Questo lo si vede di riflesso nelle varie prestazioni fornite dagli istruttori del Corpo in occasione di istruzioni e corsi. Ciò in particolare a livello Cantonale e Federale.

Gli obiettivi generali sono stati i seguenti:

- introdurre ed applicare le direttive del nuovo Manuale di metodologia e didattica della CSP;
- consolidare la valutazione delle lezioni con il sistema definito "della mano".

A livello di organizzazione e prodotti, l'istruzione è stata così suddivisa:

- istruzione quadri: con lo scopo di uniformare le conoscenze, applicando i principi di metodica e didattica;
- istruzione guardia festiva: dove sono proposte le lezioni da impartire ai militi nel corso dell'istruzione guardia festiva durante il servizio di picchetto;
- istruzione moduli: momenti in cui sono presentate le istruzioni per i militi che saranno svolte durante manovre, sulla base di temi specifici;
- istruzioni specialistiche: momenti formativi attinenti a compiti specialistici, quali gli aiuti di condotta, UIT, auto, ecc..
- manovre di intervento; esercizi su obiettivi particolari e con temi variati che rispecchiano le eventuali situazioni cui siamo chiamati ad intervenire. A volte questo tipo di istruzioni sono organizzate

unitamente a Corpi pompieri del comprensorio di pertinenza.

4.2.2. Istruzione quadri

Per cominciare l'anno e per introdurre da subito gli obiettivi dell'istruzione per questo 2020, con il CQ spalmato sulla serata di mercoledì 08 gennaio e sabato 11 gennaio tutto il giorno, è stata svolta l'istruzione volta ad introdurre a livello di Corpo le consegne del nuovo Manuale di metodica e didattica. L'obiettivo finale era comunque duplice, da un lato uniformare appunto la metodica e la didattica per tutti gli istruttori a livello di Corpo, ma anche di uniformare a livello di trasmissione della materia e di contenuti, con un programma studiato appositamente a livello Cantonale.

4.2.3. Istruzione 1° periodo guardia festiva, CQ 15 gennaio

A livello di temi d'istruzione domenicale, anche per quest'anno il primo trimestre dell'anno è dedicato al servizio APR, questo determinato da esigenze formative. Ad inizio anno l'accento viene posto sul sistema di sicurezza e impiego concreto in intervento, tramite esercizi pratici. Il responsabile di settore ha saputo proporre in particolare con un esercizio accattivante, dove ogni milite doveva dar prova non solo di resistenza fisica ma anche psichica, un'alternativa dinamica ai rigidi dettami dati dagli interventi.

4.2.4. Istruzione 2° periodo guardia festiva, CQ 25 marzo

In pieno periodo COVID-19, senza impedimenti per lo svolgimento dell'attività pompieristica, si è svolto il corso quadri dedicato al secondo ciclo di istruzione festiva. Il tema, anch'esso sulla breccia da qualche anno, il SAC.



Lo scopo di ripresentare puntualmente questo tema è che la vastità dello stesso, i molteplici attrezzi in dotazione, le plurime tecniche di intervento da adottare ed altro ancora, comportano un costante e continuo esercizio di messa in pratica. Anche così facendo non si riesce ad esaurire la materia, la quale si deve riproporre regolarmente. Complessivamente ci si può ritenere soddisfatti dell'andamento della formazione.

4.2.5. Istruzione 3°- 4° periodo guardia festiva, CQ 23 settembre

Parliamo di terzo e quarto periodo di istruzione guardia festiva, perché, si è dovuto adattare il periodo sulla scorta delle varie limitazioni imposte dalle autorità per il già noto COVID-19. Novità a livello di dotazione, il modulo anti esondazione, fornito dall'assicuratore "La Mobiliare". Questo casone scarrabile è equipaggiato con il necessario per creare uno sbarramento fisico in caso di esondazioni o per semplicemente proteggere ed impedire lo sviluppo di sostanze inquinanti e perché no, anche per bloccare l'entrata di liquidi in locali ed abitazioni.



Malgrado la struttura sia macchinosa nella sua posa, una volta posizionata, gli effetti sono efficaci. A livello di istruzione si sono visti dei buoni prodotti.

4.2.6. Istruzione modulo 1, CQ, 12 febbraio

Con il modulo 1 è stato riproposto come da qualche anno, il sacco anticaduta. In questo caso le lezioni sono ripetitive perché ci si è accorti che, è risultata ostica l'assimilazione da parte dei militi. Di riflesso vengono a mancare gli automatismi richiesti poi in intervento.

4.2.7. Istruzione modulo 2, CQ 22 aprile

Per il modulo 2 si sono volute portare le lezioni relative al tema scale, ivi compresa l'autoscala, per terminare il modulo di questo attrezzo iniziato l'anno precedente.



Il tutto abbinato ad una sana ripetizione del servizio condotte.

Per completare il programma si è deciso per una lezione relativa al Servizio trasmissioni, in quanto si riscontrano sempre difficoltà ed “invenzioni” nell’impiego di questo apparecchio fondamentale per la condotta e la comunicazione durante gli interventi.

4.2.8. Istruzione modulo 3, CQ 02 settembre
 Dettaglio dedicato al consolidamento del servizio APR. Di particolare rilievo l’esercizio pratico ad ostacoli proposto nei vani annessi della galleria Mappo-Moretina. Un ritorno al passato, per così dire, con un esercizio fisico dove il milite si trova confrontato a situazioni particolari che potrebbe affrontare realmente. interessante.



L’esito finale: constatata la soddisfazione dei militi nel potersi esercitare su un percorso fisico dove hanno avuto modo di mettere in pratica quanto finora visto solo in maniera teorica.

4.2.9. Valutazione dell’istruzione

A livello di risultati finali, possiamo così riassumere l’esito finale dei momenti formativi visti:

Io:

- Ho visto un buon lavoro da parte di tutti, un buon impegno nel trovare soluzioni idonee e innovative per proporre l’istruzione finalizzata al raggiungimento degli obiettivi prefissi.

Obiettivi:

- introdurre ed applicare le direttive del nuovo Manuale di metodologia e didattica della CSP;
- consolidare la valutazione delle lezioni con il sistema definito “della mano”.

Fatti:

Aspetti positivi:

- pianificazione delle lezioni secondo i mandati ricevuti;
- struttura delle lezioni, il volo è regolare. Infatti troviamo sempre una fase di decollo, una fase di volo ed un atterraggio;
- inventiva e fantasia nel proporre in maniera idonea e accattivante la materia.

Aspetti da migliorare:

- applicazione del “- = +”, spesso si è constatato che vengono trasmesse troppe informazioni rispetto agli obiettivi delle lezioni e dei criteri di valutazione definiti;
- valutazione con il sistema della mano, difficoltà nel formulare la sintesi, formulare il “chiodo fisso”, su cosa e dove insistere nel futuro.

Risultato:

- il saper amalgamare gli spunti forniti dal Manuale di metodologia e didattica in una lezione, rende la stessa più interessante per chi la riceve.

Sintesi:

- essere in grado di fornire l’informazione su dove effettuare lo sforzo in un’occasione futura, facilita il compito all’istruttore e favorisce il miglioramento del prodotto finale.

4.2.10. Conclusioni

Al termine di questo anno caratterizzato purtroppo da questa maledetta pandemia, siamo riusciti fra alti e bassi, fra modifiche di programmi e adattamenti vari nel corso dei mesi che sono trascorsi, a quasi svolgere tutti gli appuntamenti pianificati. Continuiamo imperterriti nella nostra missione finalizzata

all'aiuto del prossimo. Il tutto accompagnato dai buoni risultati ottenuti. Terminiamo, formulando i ringraziamenti a tutti i colleghi e camerati che si impegnano e aiutano nello svolgere i compiti assegnati.

Il responsabile dell'istruzione:

cap Tiziano Guarisco

Operatività

4.3. 1ª Sezione

4.3.1. Introduzione

A gennaio dell'anno in corso ho preso "in eredità" la prima Sezione dal collega cap Guarisco, diventando di fatto il nuovo Responsabile della Sezione. Dopo il solito rimescolamento e riequilibrio di militi, per colmare parità di funzioni tra Sezioni, a gennaio siamo ripartiti con un effettivo di 4 sottufficiali e 25 militi.

Sicuramente la considerazione generale dell'anno che sta volgendo al termine non può non essere rivolta alla situazione particolare data dalla pandemia con cui ci siamo confrontati quest'anno, che si è intromessa nella nostra routine di formazione pompieristica, perturbando particolarmente i momenti formativi. Su 13 appuntamenti, 3 sono stati completamente annullati, mentre per la seconda parte dell'anno, grazie a un lavoro minuzioso dei responsabili dell'istruzione e la flessibilità di tutti si sono potute trovare soluzioni e date alternative per non perdere momenti preziosi di formazione.



Durante il corso dell'anno la Sezione ha pure perso un sottufficiale verso metà anno per congedo e due validi militi per congedo e dimissioni. Sommando l'età media e gli anni di appartenenza sempre minori, l'arrivo di nuove leve e i giovani con sempre meno esperienza, possiamo comunque essere soddisfatti

dei risultati raggiunti dalla Sezione durante l'anno.

“Facciamo quello che si può con quello che si ha. Ma cerchiamo di farlo nel migliore dei modi.”

4.3.2. Sottufficiali

Ci siamo ritrovati alla linea di partenza a gennaio con 4 sottufficiali, un sergente e tre caporali, sicuramente validi, come pilastri della Sezione. Purtroppo come anticipato, un caporale ha deciso di dare le dimissioni come milite urbano per dedicarsi alla Sezione di montagna. Duole sottolineare che questi continui tira e molla si ripercuotono sull'attività degli altri quadri del corpo, caricandoli ulteriormente. Un plauso ai quadri, in generale, per la voglia e l'inventiva che mettono sempre nel preparare la formazione, dedicando il loro tempo nella creazione di lezioni sempre nuove e accattivanti.

La media di presenza da parte dei sottufficiali ai momenti formativi è stata del 70% circa.

Ci si può ritenere soddisfatti sia della presenza che del lavoro svolto durante l'anno da parte dei quadri.

4.3.3. Militi

Ripercorrendo le parole del precedente responsabile della Sezione, anche quest'anno l'arrivo di quattro nuove leve nella Sezione ha permesso di ringiovanire i ranghi. Quattro militi di cui una donna, hanno portato un po' di energia e nuova voglia di fare, che fa sempre piacere vedere, soprattutto nei momenti formativi. Durante l'anno la perdita per strada di due validi militi a causa di un congedo e di un dimissionario, hanno ulteriormente indebolito la struttura della Sezione.

La media di presenza da parte dei militi ai momenti formativi è stata del 67% circa.

Ci si può ritenere soddisfatti della presenza e dell'entusiasmo di quasi tutti i militi. Speriamo che le pecore nere che sono più assenti che presenti, col tempo capiscano l'attacco alla causa, tirando i remi in barca e rispettando l'impegno che mettono i colleghi presenziando ai momenti formativi.

4.3.4. Retrospettiva

29 gennaio

Classico appuntamento per iniziare l'anno, con la verifica degli obiettivi dell'anno trascorso e il fissaggio dei nuovi obiettivi per l'anno entrante. Durante la riunione vengono anche presentati il nuovo organigramma e la ripartizione dei militi tra le sezioni aggiornata.

01 febbraio

Manovra blitz, con tre scenari di intervento. Le sezioni hanno esercitato tre diverse situazioni con tema: protezione della respirazione, inquinamento e incendio con salvataggi.



Degli scenari estremamente realistici, che permettono al milite di confrontarsi con situazioni prossime alla realtà. Si evince sempre come i sottufficiali siano essenziali per raggiungere determinati obiettivi.

19 febbraio

Manovra di dettaglio, dedicata al modulo anticaduta, magistralmente organizzata come sempre dal Responsabile UIT.

Ospitato un terzo della Sezione di montagna, essendo un tema di istruzione comune ai colleghi. Ottime le sinergie e la dinamica di gruppo.



Una manovra riuscita e con dei buoni risultati, alcuni accorgimenti puntuali sono stati portati dai responsabili.

Per quanto concerne il tema si continua a riproporlo ogni anno, mancano sempre certi automatismi, ma si percepiscono dei miglioramenti ripensando a certe performance degli anni passati.

11 marzo

Manovra annullata causa COVID-19.

01 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

29 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

27 maggio

La manovra, considerata di timida ripresa dei lavori, ha dimostrato una partecipazione abbastanza buona, malgrado le misure da adottare per tornare a lavorare in gruppo.

L'esercizio di intervento si è svolto presso lo stabile del Campo Pestalozzi ad Arcegno, comune di Losone.

Una buona prestazione da parte della Sezione.



Si è dovuto sensibilizzare i sottufficiali nel dare la possibilità anche a chi è meno incline a certe tematiche, di crescere, evitando possibilmente di “scegliersi” i militi in base alla missione da eseguire. La prestazione da parte dell'aiuto condotto designato è stata abbastanza deludente.

08 giugno

Serata di istruzione a tema SAC. Per i dettagli del lavoro dei militi si rimanda al rapporto di settore, in quanto i militi delle sezioni hanno lavorato uniti.

15 giugno

Istruzione di dettaglio dedicata al modulo scale. Il corso ha permesso di approfondire l'utilizzo dei vari tipi di scale in dotazione, dell'autoscala con i suoi aggregati come pure le comunicazioni radio. Tema che seppur semplice denota a volte la scarsa iniziativa da parte di alcuni elementi, comunque in generale una buona prestazione da parte della Sezione.

05 settembre

Malgrado una scarsa presenza (in generale per tutto il corpo), si è potuto svolgere una manovra interessante organizzata dal Responsabile dell'istruzione, che prevedeva dei

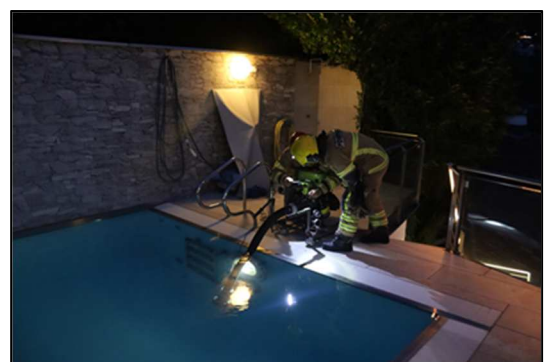
temi di dettaglio alla mattina e degli interventi blitz al pomeriggio. Il dettaglio prevedeva di rivedere temi come risalita su piante, utilizzo del kit Halligan, la stabilizzazione di un veicolo, eccetera.



Gli esercizi di intervento pomeridiani prevedevano invece un intervento di soccorso stradale, un salvataggio tecnico in collaborazione con l'Unità di intervento tecnico e un incendio totale di un fabbricato. La Sezione ha raggiunto buoni risultati, anche se la prestazione fisica legata alla meteo di quella giornata a tratti ha dimostrato il limite di alcuni elementi.

30 settembre

Manovra di intervento con tema trasporto d'acqua su lunga distanza, in zona Porto Ronco.



La scarsa presenza dei militi ha portato a una “soluzione di emergenza”, ed ha imposto i responsabili dell'istruzione a unire i militi della prima e della II^a Sezione per poter effettuare

l'esercizio pianificato a Porto Ronco. In generale una buona manovra di intervento e una buona collaborazione tra le due Sezioni.

14 ottobre

Manovra a tema Servizio Antinquinamento e Chimico. Lo scenario preparato ad hoc e con cura prevedeva un incidente stradale con fuoriuscita di sostanza inquinante e una persona coinvolta. Purtroppo ben poco di positivo si può dire sulla prestazione della Sezione, ad ogni livello. Una conduzione non schematica, la presenza di soli due sottufficiali, una realizzazione delle missioni disorganizzata e superficiale, hanno di fatto obbligato il Direttore dell'esercizio a valutare la manovra come non riuscita in quanto gli obiettivi non sono stati raggiunti.



La decontaminazione, nella sua nuova forma molto più schematica e strutturata, risulta a volte ancora un tabù. Sarà un tema sicuramente oggetto di approfondimento da parte del responsabile SAC, rispettivamente dai responsabili dell'istruzione.

14 novembre

Serata dedicata al recupero del modulo APR del 30 settembre, rinviato causa della scarsa presenza. I temi proposti dal Responsabile del settore sono stati l'aiuto al camerata, utilizzo della corda di sicurezza, percorso fisico e ristabilimento degli apparecchi protezione respirazione. Un sottufficiale in supporto dalla III^a Sezione ha permesso di svolgere

senza intoppi quanto organizzato. Una prestazione mediocre, anche se le giovani leve a volte hanno bisogno dei militi con più esperienza per essere trainati e raggiungere gli obiettivi.

4.3.5. Conclusioni

Un anno pompieristico in tre fasi, la calma e la routine il primo trimestre, un periodo di interrogativi e di pausa forzata, per concludere l'anno correndo per cercare di recuperare il recuperabile. Malgrado ciò, la media dei militi dimostra sempre interesse e flessibilità. Possiamo concludere osservando ulteriormente che più il tempo passa e più l'appartenenza media nel corpo diminuisce e l'età media dei militi si abbassa, con tutto ciò che ne consegue. Lo zoccolo forte del corpo sono indubbiamente i sottufficiali, bene prezioso per far passare le nozioni e si spera anche la passione.

Un grazie doveroso a chi organizza i momenti formativi con tanta dedizione, agli ufficiali che conducono la Sezione nelle manovre, ai quadri che preparano le lezioni con cura e dettagli, guidando i nostri pompieri, essendo si spera da esempio. Non da ultimo ai nostri militi che si mettono a disposizione del prossimo.

***Il Capo I^a Sezione
Sam Moro***

4.4. II^a Sezione

4.4.1. Introduzione

Un'entrata a gamba tesa: questo è il pensiero iniziale per le attività 2020. Già, il famigerato COVID-19 ha causato il lockdown anche ai nostri livelli dove, per forza di cose abbiamo dovuto cancellare alcune attività nel corso dell'anno. Cancellazioni che apparentemente non hanno causato dei grossi problemi di istruzione. Per forza di cose dobbiamo segnalare l'ecatombe di presenze dei militi della II^a Sezione negli appuntamenti formativi di fine settembre. Ancora una volta, ormai da diversi anni a questa parte, procediamo con zero infortuni nelle fila della Sezione, e questo sicuramente è un bene.

4.4.2. Sottufficiali

Nel corso degli anni si è denotata una cosante e coscienziosa crescita personale da parte dei suff e anche il 2020 non è da meno. Il risultato finale è l'apporto di un buon prodotto a favore dell'istruzione del personale. Ogni tanto un piccolo intoppo, ma siamo esseri umani e non androidi. Per il lavoro dato nelle manovre di intervento vi è stata una buona conduzione e questo secondo i dettami dei nostri regolamenti.

4.4.3. Militi

Anche per l'anno che stiamo per mettere in cassaforte ha visto un buon comportamento della struttura portante della Sezione. Anche gli ultimi innesti hanno trovato il loro spazio con un atteggiamento consono. Interessati e collaborativi. Sapranno certamente crescere nei prossimi anni. Va citata l'importante defezione di presenze in un paio di manovre. Non abbiamo in tasca la soluzione al problema e neppure la bacchetta magica per scongiurare, nel futuro, tutto ciò. Sta alla responsabilità di ogni singolo capire. E questo

è l'unico punto che ha rattristato il Capo Sezione. Auspichiamo che quanto accaduto sia un fuoco di paglia....

4.4.4. Retrospettiva

Anche nel 2020 il sottoscritto non è stato del tutto presente nelle attività esercitate. Doveri di calendario lo hanno visto impegnato in altri ambiti. Cerchiamo, anche con l'aiuto degli altri direttori di esercizio, di dare – quando possibile – un'immagine delle attività che hanno visto l'impiego dei militi della Sezione. Per la corretta lettura degli aspetti statistici, la Sezione è composta da un totale di 30 unità.

01 febbraio

Il primo appuntamento dell'anno, sotto l'aspetto formativo, è dato dagli esercizi blitz. Tre cantieri di lavoro preparati con tema protezione della respirazione, inquinamento e incendio (con salvataggi).



Come si desidera le scenografie debbono avvicinarsi il più possibile ai casi reali ove siamo chiamati ad intervenire. Il redattore ha seguito in modo particolare il cantiere inquinamento. Sicuramente vi è stato un buon lavoro. Si evince, ma è un aspetto rilevato negli ultimi due / tre anni, che manca una certa manualità e alcuni automatismi basilari. Un pic-

colo fossato che si è scavato e questo certamente dato dalla costante diminuzione degli anni di servizio dei militi e senza dubbio dalla mancanza di eventi di una certa difficoltà.

19 febbraio

Il Capo Sezione assente (Direttore d'esercizio per la III^a Sezione). Da quanto è stato riportato buono il lavoro in generale a tutti i livelli. Un'osservazione ai suff che tendono sempre a scegliere il personale conosciuto, lasciando da parte i nuovi militi. Gli esercizi di intervento sono creati per "gettare nella mischia" anche i giovani così che essi possano imparare, anche sbagliando.

11 marzo

Manovra annullata causa COVID-19.

01 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

29 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

27 maggio

Istruzione di dettaglio dedicata all'utilizzo delle scale (a filo e autoscala) e alle trasmissioni. Per le scale si è trattato di un complemento a modulo del 2019, con aggiunta dell'utilizzo di condotte.



Ci si limita ad un commento sull'andamento dei militi della II^a Sezione. Il livello dei partecipanti ha imposto un'istruzione quasi dalla base e questo per via delle basse conoscenze sugli attrezzi, in particolare sulle scale. Abbastanza buone le conoscenze per l'utilizzo delle radio (terminologia, manipolazione apparecchi). Malgrado la carenza di conoscenze possiamo concludere con una nota discreta, visto anche l'impegno e l'interesse

8 e 9 giugno

Per un commento sull'attività si rimanda al rapporto del Servizio Antinquinamento e Chimico.

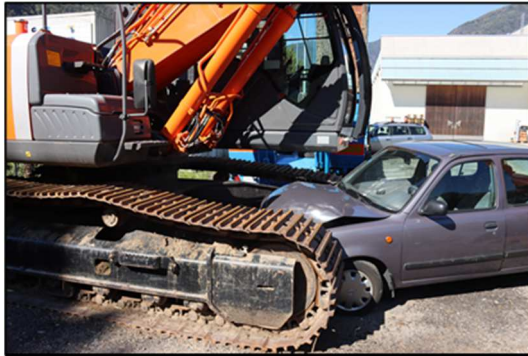
17 giugno

Capo Sezione assente in quanto responsabile del modulo 2. Peccato per il numero limitato di militi presenti. Nell'insieme una manovra sicuramente riuscita.

05 settembre

Giornata organizzata a cura del Responsabile istruzione in collaborazione con altri ufficiali

per la creazione dei tre cantieri destinati agli esercizi blitz del pomeriggio. Anche qui si denota una generalizzata assenza di parecchi militi del Corpo. Al mattino i militi hanno partecipato a lezioni di dettaglio con cinque temi diversi.



Quale responsabili di un cantiere del pomeriggio (AGIE Losone – spegnimento di grandi superfici) vogliamo dare un commento d'assieme e quindi non indicativo dei militi della II^a Sezione. In generale assistito ad un buon lavoro, in crescendo.

30 settembre

A programma era previsto il dettaglio modulo 3 (APR) ma abbiamo dovuto fare una sterzata d'urgenza, in considerazione delle poche presenze unendo due Sezioni (I^a e II^a) in un esercizio di intervento a Porto Ronco. Un commento sarà nel rapporto di fine anno del Capo della I^a Sezione. Assistito ad un buon esercizio, impegnativo per il raggiungimento dell'obiettivo (trasporto d'acqua di circa 250 metri su un sentiero/scalinata). Molto buona la collaborazione tra i vari attori come pure la conduzione dei suff.

14 ottobre

Manovra congiunta con il Corpo pompieri di Cevio.



Capo Sezione assente in quanto impegnato con la I^a Sezione. Feedback ricevuto dal Direttore d'esercizio: in generale buono il lavoro malgrado una manovra impegnativa e dai contenuti ambiziosi. Suff.: le quietanze sono sempre state date al Capo intervento, come pure le informazioni ai militi ingaggiati. Da migliorare l'aspetto della sicurezza in strada (inesistente da inizio intervento) e le ricognizioni da approfondire maggiormente. Militi: ingaggio molto buono ma attenzione ai piccoli dettagli. A volte manca una sana iniziativa personale.

14 novembre

Capo Sezione assente. I commenti dell'esercizio inseriti nell'annuale rapporto SAC. Il Responsabile del settore ha comunque evidenziato la discreta condotta da parte dei suff.



Questi debbono prestare attenzione a quietanzare e informare il Capo intervento. Buon lavoro da parte dei militi, con occhio di riguardo ai dettagli. Da migliorare il metodo della decontaminazione sommaria, non ancora del tutto assimilata. In tutti i casi: bravi!

15 novembre

Corso di recupero APR. Capo Sezione assente. Da parte dei suff buona conduzione e buone lezioni da parte di tutti. I militi erano motivati ed attenti sempre pronti nel rispondere alle domande fatte dagli istruttori.

Nella lezione della corda di sicurezza si nota che sono “giovani del mestiere” in quanto hanno fatto diversi sbagli che sono stati subito corretti durante lo svolgimento dell’esercizio, Nel percorso ad ostacoli nulla da dire hanno lavorato abbastanza bene. Anche qui si sono messi subito i correttivi ove occorreva.

4.4.5. Conclusioni

Giungiamo al termine di quest’anno tribolato che mettiamo metaforicamente nel fienile, anno segnato dalla pandemia data dal COVID-19. Ciò nonostante abbiamo apprezzato l’interesse e l’adattabilità di ogni singolo membro della Sezione. Non arrestiamoci o irrigidiamoci davanti a problemi che la vita, inevitabilmente, porta. Piuttosto apriamo la porta al futuro pronti nuovamente a combattere e crescere risolvendo, e questo a tutti i livelli di Sezione, gli errori.

Un sentito ringraziamento va ai quadri della II^a Sezione che con il loro sapere e preparazione hanno ancora una volta accompagnato il nostro personale nel non sempre semplice percorso e naturalmente anche a tutti i militi per il loro apporto.

La vita è questa: niente è facile e nulla è impossibile.

***Il Capo II^a Sezione
Iten Corrado Garbin***

4.5. III^a Sezione

4.5.1. Introduzione

Va sottolineato che questo duemila venti è stato per molti aspetti un anno molto difficile. Il continuo cambiamento di programma, causato da forze maggiori, hanno messo a dura prova i momenti formativi come pure il resto delle attività pompieristiche. D'altro canto la nostra organizzazione necessita da sempre di una formazione continua, per questo motivo il nostro programma è stato oggetto di continui cambiamenti affinché il principio dello stare al passo con la formazione non fosse compromesso. Nel corso del mese di gennaio, assieme ai responsabili della I^a e II^a Sezione, è stata effettuata un'analisi dei singoli militi attribuiti alle sezioni. Questa operazione ha permesso di equilibrare le sezioni a livello di sottufficiali e militi. Gli effetti positivi si sono potuti osservare già dai primi momenti formativi. Di fatto possiamo constatare un buon andamento durante tutto il corso dell'anno con il parziale raggiungimento di tutti gli obiettivi proposti nel 2019. In conclusione va detto che militi e sottufficiali, assieme al sottoscritto, hanno saputo creare da subito la giusta sinergia per poter lavorare assieme.

4.5.2. Sottufficiali

Anche quest'anno i nostri sottufficiali si sono dimostrati tassello indispensabile per la condotta e l'istruzione dei nostri militi. Possiamo sicuramente affermare di aver assistito a dei prodotti di qualità, sia per quanto concerne le manovre di intervento, sia per quanto concerne l'istruzione in generale. Durante le lezioni di dettaglio, la preparazione personale e i sussidi didattici a sostegno delle lezioni, sono stati ben curati e presentati. Bravi!

In sintesi: da buono a molto buono l'impegno e la collaborazione con il Capo Sezione.

4.5.3. Militi

La riorganizzazione della Sezione è stata percepita in maniera positiva da parte di tutti i militi. Come già accennato nella fase iniziale, questa operazione ha permesso di equilibrare le forze tra i ranghi della III^a Sezione. Di fatto i risultati si sono osservati già a partire dalle prime manovre d'intervento. Contrariamente agli altri anni, le nuove leve (aspiranti) si sono integrati da subito nel gruppo di lavoro dimostrando di essere all'altezza nonostante le poche conoscenze in ambito pompieristico.



Va sottolineato che non si è percepito quel distacco tra militi con esperienza e militi senza esperienza. In buona parte delle occasioni si è potuto assistere a dei lavori di qualità con la partecipazione di tutti i militi. Vecchie e nuove generazioni sono da subito riuscite a creare la giusta sinergia per arrivare al raggiungimento degli obiettivi. In sintesi: buono il lavoro dei militi in generale.

4.5.4. Retrospectiva

Di seguito una rapida descrizione di ogni singolo momento formativo.

1 febbraio

Manovra blitz. Primo incontro dell'anno: risposta positiva da parte dei militi, sia per quanto riguarda gli esercizi preparati sia per il fatto di confrontarsi con tre sforzi principali in luoghi diversi. Scenari accattivanti ed equilibrati in base ai partecipanti.



19 febbraio

Manovra caratterizzata dai salvataggi di persone. Grazie all'obiettivo, prossimo alla demolizione, si è potuto allenare sia il salvataggio di persone sia la lotta contro l'incendio. Durante la preparazione del nucleo di salvataggio si è perso troppo tempo nella vestizione e nella preparazione del materiale necessari per questa operazione, questo ha causato un notevole allungamento dei tempi delle opere di salvataggio. In generale buona la collaborazione tra nuclei interni ed esterni. A detta del direttore d'esercizio: obiettivo raggiunto su tutti i fronti.

11 marzo

Manovra annullata causa COVID-19-19.

01 aprile

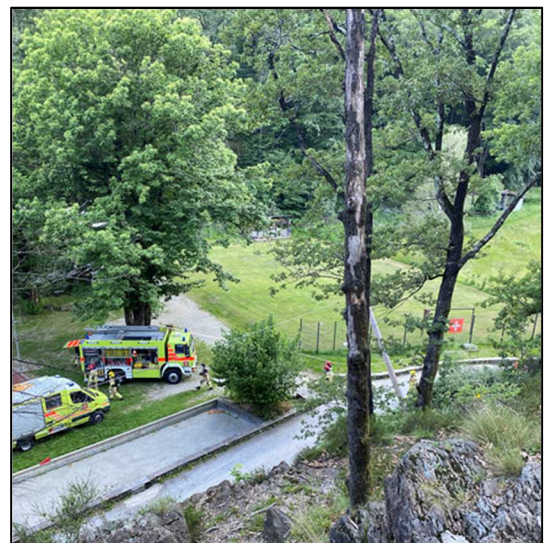
Manovra annullata causa COVID-19.

29 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

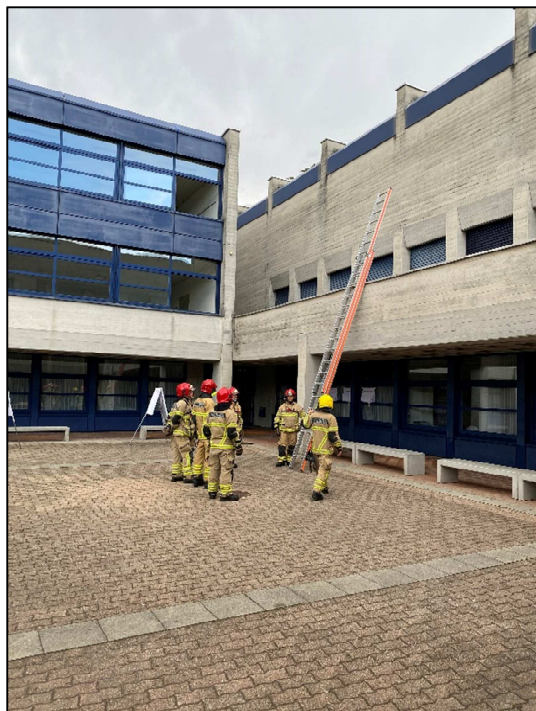
27 maggio

Buona la ripresa dopo lockdown, emerge voglia di mettersi in gioco e di fare bene! Obiettivo Campo Pestalozzi ad Arcegnò, abbastanza complicato dovuto alla posizione dello stabile e alla particolarità della costruzione. Sforzo principale salvataggi e spegnimento. I primi salvataggi sono stati eseguiti rapidamente. Per contro le prime operazioni di spegnimento hanno davvero faticato a prendere il via. La distanza tra i mezzi di primo intervento e l'abitazione hanno messo abbastanza in crisi la Sezione. Con questi obiettivi possiamo inoltre testare la prestazione fisica di ogni singolo milite. Non sempre abbiamo la fortuna di scendere dai veicoli e trovare tutto a portata di mano! In sintesi: risultati da discreti a buoni.



16 maggio

Serata dedicata al dettaglio con tematica scale. La serata ha permesso ai sottufficiali di portare delle nozioni di dettaglio e di verificare lo stato di formazione dei militi sul fronte scale. Sfogliando le qualifiche redatte dagli istruttori incaricati si può constatare un risultato da discreto a buono.



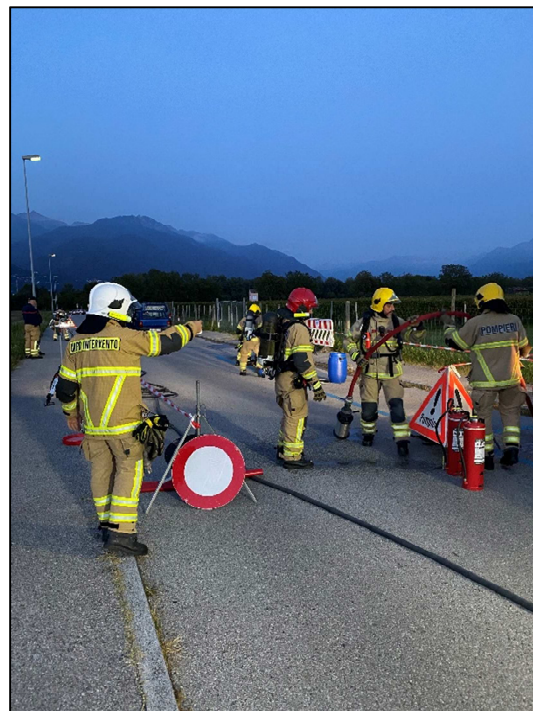
5 settembre

La Sezione è stata impiegata assieme ai militi delle altre sezioni. Poche informazioni in quanto il Capo Sezione non era presente.

30 settembre

Manovra Servizio Antinquinamento e Chimico con scenario incidente stradale. La Sezione ha lavorato sotto la condotta dei sottufficiali che hanno saputo guidare i militi nelle singole operazioni. Salvare, decontaminare, mettere in sicurezza il luogo dell'epicentro, sbarrare ed infine travasare, sono state operazioni portate a termine in tempi brevi con un risultato di esecuzione che va dal discreto al buono.

Constatiamo che il salvare/decontaminare o la messa a terra restano operazioni che, se non condotte e supervisionate dai sottufficiali, rimarrebbero incomplete o in alcuni casi non efficaci. È necessario continuare ad allenare questi lavori di dettaglio nel caso si presentasse la necessità di mettere in atto questi dispositivi a tutela di persone o altro.



14 ottobre

La Sezione era impegnata con la manovra di dettaglio. Poche informazioni in quanto il Capo Sezione non era presente. A detta del responsabile dell'istruzione e dei sottufficiali designati quali capi classe la prestazione da parte di tutti i militi presenti alla serata è stata buona.



14 novembre

Causa situazione COVID-19 nel rispetto delle direttive imposte la manovra programmata è stata annullata.

4.5.5. Conclusioni

Siamo giunti al termine di questo breve Rapporto che riassumendo ha voluto dare una re-

trospettiva dei fatti accaduti in questo rocambolesco 2020. Date le circostanze possiamo certamente affermare che nel corso dell'intero anno è stato fatto il possibile per garantire un servizio di qualità. Flessibilità e spirito di adattamento non sono sicuramente mancati all'interno della III^a Sezione.

Terminiamo questo rapporto ringraziando ogni singolo milite della Sezione che, ancora una volta, ha dato parte di sé per raggiungere gli obiettivi imposti e per garantire un servizio di qualità in piena sicurezza.

Il Capo III^a Sezione

ten Davide Crivello

4.6. Sezione montagna

4.6.1. Introduzione

Annata partita un po' in sordina, condizionata dal COVID-19 che ha annullato due manovre di dettaglio e una manovra di intervento. Se le manovre di dettaglio verranno verosimilmente riproposte nel corso del 2021, per la manovra di intervento si è optato di eseguire in giugno una giornata completa, suddivisa in mezza giornata di intervento come pianificato e mezza giornata di dettaglio. Il resto del programma si è svolto come pianificato pur con delle piccole correzioni. La manovra congiunta con il Corpo pompieri Pizzo Leone è stata annullata e sostituita con un'istruzione mirata sul materiale presente sul rimorchio antincendio boschivo (IB).

Diversamente dagli anni scorsi per quanto concerne la parte interventi, abbiamo avuto il nostro bel daffare. Se come supporto ai Corpi vicini non siamo dovuti intervenire, sul nostro territorio siamo stati impegnati per due eventi. Uno di poco conto sui Monti Nimi in territorio di Avegno-Gordevio sistemato in poche ore, il secondo sulla Cima del Trosa invece si è rivelato molto ostico da domare e si è protratto per diverse giornate sull'arco di tre settimane. Il terreno estremamente impervio e discosto ci ha impedito la lotta con i sistemi tradizionali come le linee tagliafuoco sul lato Val Resa, mentre sul lato Vallemaggia abbiamo potuto operare anche se in modo non ottimale. L'aiuto dei mezzi aerei è stato fondamentale, questi hanno permesso di intervenire dove per noi era fisicamente impossibile.



Durante questo intervento abbiamo potuto anche avere a disposizione il modulo di spegnimento ad alta pressione, collocandolo per forze di cose, in una posizione precaria, malgrado questi limiti fisici abbiamo constatato la sua grande utilità, attendiamo la consegna anche alla nostra Sezione. Pure da segnalare il ricorso alla vasca in Monteggia, già oggetto di una manovra del 2019; questa si è dimostrata molto utile in quanto ha permesso agli elicotteri di rifornirsi in quota. Da sottolineare anche la rotazione dei militi, avvenuta pur essendo un periodo di vacanza.

4.6.2. Retrospectiva

19 febbraio

Manovra di dettaglio con le sezioni urbane. Sezione divisa in tre parti di cui due ingaggiate e una a riposo. 1/3 della Sezione ha seguito una classica teoria sui pompieri portata dal magg Bieri comprendente anche una parte "topografica" sulla lettura delle cartine molto interessante e utile, 1/3 ha seguito le lezioni sul sacco anticaduta assieme agli urbani.

11 marzo

Manovra annullata causa COVID-19.

25 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

29 aprile

Manovra annullata causa COVID-19.

16 maggio

Manovra di intervento sulla strada del camino di ventilazione galleria Mappo – Morettina.



Dopo quasi tre mesi di fermo, abbiamo ripreso la formazione con una manovra di intervento voluta per ricominciare ad avere dimestichezza con attrezzi e procedure standard. Da segnalare la buona partecipazione e l'impegno da parte di tutti. Nulla di particolare da segnalare.

06 giugno

Manovra di una giornata così organizzata. Mattinata destinata ad un esercizio sulla strada forestale che da Brione sopra Minusio porta verso la Val Resa. Sforzo principale la stesura di condotte di trasporto e spegnimento in zone impervie. Buona la riuscita e la partecipazione, come le conoscenze e la velocità di esecuzione, soddisfatto del risultato raggiunto.



Nel pomeriggio manovra di dettaglio sacco anticaduta. Grazie alla disponibilità del responsabile UIT e alcuni militi abbiamo potuto esercitare l'utilizzo del sacco anticaduta. I riscontri ricevuti sono diversi tra loro, alcuni istruttori si sono detti soddisfatti delle conoscenze pratiche dei militi, mentre altri hanno riscontrato delle lacune. Da sottolineare l'impegno profuso da tutti. Questa situazione è dovuta al poco utilizzo del materiale. Siamo coscienti che questo va migliorato.

06 giugno formazione aspiranti

Giornata di istruzione sugli attrezzi. La situazione particolare ha portato il capo Sezione a fare una richiesta specifica, visto che gli aspiranti durante l'anno non hanno avuto la possibilità di seguire la formazione di base cantonale a seguito delle misure COVID-19 si è optato per una formazione interna. Questo a nostro parere li hanno motivati e stimolati. Scelta che ci ha garantito nuove leve formate e a conti fatti questo ha premiato! Una parte di essi ha quindi potuto essere impiegata nelle azioni di spegnimento sulla Cima del Trosa, a piena soddisfazione di tutti.

Giornata strutturata su dieci lezioni di "base" molto semplici che ha portato un minimo di conoscenza sul materiale e il suo utilizzo. Tutti hanno seguito con molto interesse le lezioni portate, grande entusiasmo per aver potuto finalmente intuire il funzionamento della Sezione.

18 agosto Corso quadri preparazione manovra notturna

Corso quadri organizzato per visionare le piazze di lavoro e la presentazione delle lezioni. Sul posto sono stati posti dei piccoli correttivi per quanto concerne il posizionamento degli ancoraggi necessari per lavorare in sicurezza.

04 settembre Manovra notturna a Brione sopra Minusio

Svolta in due gruppi con spostamento e quattro piccoli esercizi blitz. Alcuni giorni prima dello svolgimento il maltempo ha voluto dire la sua, la strada forestale prevista non era praticabile con gli automezzi. Dopo un sopralluogo si è deciso lo spostamento di due piazze di lavoro, ciò non ha pregiudicato il normale svolgimento della manovra.

Temi proposti:

- sacco anticaduta
- linee tagliafuoco
- vasca e MP1
- conoscenza nuovo rimorchio IB

Il percorso non presentava difficoltà e necessitava di un normale sforzo fisico. I capi-gruppo designati per lo spostamento hanno ricevuto le indicazioni con il luogo di partenza e la posizioni delle piazze di lavoro su di una cartina topografica 1:25'000; non si sono riscontrati problemi anche perché il territorio era conosciuto. Sicuramente più impegnativo si è rivelato l'esercizio "linee tagliafuoco", l'addentrarsi nella boscaglia di notte, lavorando con piccoli attrezzi, pur nella massima sicurezza non è per tutti.

22 settembre Corso quadri

Il rimorchio IB è stato equipaggiato con delle nuove attrezzature, di conseguenza si è deciso di posticipare di un anno la manovra di intervento con Pizzo Leone per organizzare

una manovra di dettaglio. Durante questa serata si è dunque visionato le piazze di lavoro, la lezione completa sulla nuova MP Honda e gli estremi per le altre lezioni.

03 ottobre

Manovra di dettaglio perturbata dalle forti precipitazioni, con l'impossibilità di lavorare in riva al fiume Maggia. Con l'avvallo del vicecomandante si sono trovate delle piazze di lavoro alternative e gli incaricati hanno potuto svolgere regolarmente le tre lezioni.

- lezione 1: MP Honda
- lezione 2: tetraedri
- lezione 3: piccoli attrezzi

Malgrado la pioggia insistente tutti hanno seguito con grande interesse le lezioni. Sicuramente niente di complicato ma con alcuni accorgimenti da conoscere per poter permettere un funzionamento ottimale.

4.6.3. Considerazioni finali

Interventi e picchetti:

Annata con un intervento degno di rilievo e uno di routine:

- intervento Cima della Trosa, di lunga durata e impegnativo
- intervento sui Monti Nimi territorio di Avegno-Gordevio di piccola entità.

Picchetti:

- picchetti di lunga durata in tre frangenti che ci hanno impegnati per ben 19 settimane

Materiale di Sezione

- Consegna del nuovo rimorchio con nuovo materiale
- Consegna di un nuovo furgone per trasporto militi

Equipaggiamento personale

- Consegna di 3 magliette a maniche corte

Militi

Se lo scorso anno, grazie alla giornata dedicata ai festeggiamenti del 150.esimo della FSP e a una campagna di arruolamento a “tappeto”, siamo riusciti ad arruolare 8 nuovi militi, quest’anno le premesse non sono così buone. Dobbiamo individuare una nuova strategia di arruolamento. Il passaparola è sicuramente la soluzione migliore, ma rivolgendosi a candidati non provenienti da zone “rurali” l’attività di pompiere di montagna non è così gettonata; è sicuramente meno complicato rivolgersi a persone che vivono in realtà diverse dalla nostra.

In caso di nuovi corsi dei quali al momento non siamo a conoscenza si procederà in merito.

Il Capo Sezione montagna

aiut suff Marco Losa

4.7. Sezione UIT

4.7.1. Retrospettiva

Il 2020 si è rilevato un anno estremamente impegnativo e difficoltoso per quanto riguarda le restrizioni e l'impossibilità di esercitarsi ed allenare le diverse tecniche che contraddistinguono la nostra attività. Questo a causa del COVID-19 che è tuttora in corso a livello mondiale. In relazione all'interventistica si è verificato un incremento della casistica che ha messo a dura prova il gruppo UIT, che però ha sempre saputo risolvere le diverse situazioni riscontrate con la determinazione e l'umiltà che li caratterizza. In relazione alle richieste d'intervento possiamo considerare alquanto impegnativo l'ingaggio dell'unità di interventi tecnici per l'anno corrente e che a quest'oggi contiamo 23 interventi a fronte dei 15 dello scorso anno.

Analizzando dettagliatamente l'anno appena trascorso notiamo un costante miglioramento delle conoscenze tecniche e l'affiatamento dei membri che compongono il gruppo UIT. Reputiamo quindi che tutti gli sforzi messi in atto durante quest'anno particolarmente faticoso sono stati ben appagati dal momento che coloro che richiedono il nostro intervento possono beneficiare di un servizio all'altezza del nostro corpo pompieri.

Effettivi

Nel 2020, il gruppo UIT non ha subito alcuna modifica per quanto riguarda il numero degli effettivi che resta sempre a 13 specialisti. L'entusiasmo e la determinazione che caratterizzano i militi che compongono il gruppo garantiscono le richieste d'intervento con un minimo di tre militi in quindici minuti, 24/24 ore, 365 giorni.

Capigruppo

Anche nel 2020 il numero di capigruppo è rimasto invariato; 5 capigruppo che hanno dato la loro disponibilità nell'eseguire l'istruzione costante ai militi e fungere da responsabili d'intervento in caso di ingaggio; essi sono incaricati della formazione/istruzione.

Militi

Per quanto concerne l'aspetto militi: come già accennato son vi sono nuovi incorporamenti tra i ranghi. È senz'altro un grande orgoglio e una grande soddisfazione avere molte richieste di adesione a questo importante servizio da parte dei militi che compongono le Sezioni urbane.

4.7.2. Corsi

Nel 2020, non ci sono stati dei corsi di formazione a livello cantonale, ma solo la regolare ri-certificazione dei militi UIT che avviene ogni 2 anni.

Formazione di base

Come già anticipato quest'anno, per questione strettamente legate alla pandemia, si è scelto di non formare ulteriori militi in quanto la formazione degli specialisti prevede uno sforzo logistico importante i 13 giorni d'istruzione.

Aggiornamento brevetto a Lugano

Secondo il concetto cantonale UIT08 tutt'ora in vigore, ogni due anni i capigruppo e i militi devono sottoporsi a una sessione di aggiornamento del brevetto.

Per quanto riguarda la sezione UIT di Locarno quest'anno non abbiamo avuto dei militi da ri-certificare, significa che nel 2021 tutti i nostri militi dovranno per forza maggiore affrontare questo importante percorso.

Corso capigruppo UIT

Anche in questo caso, come anche per i militi, non è stato organizzato alcun corso di formazione cantonale per capigruppo.

Aggiornamento brevetto BLS/DAE

Per quanto concerne il rinnovo del brevetto BLS/DAE, che avviene a scadenze biennale, e considerando le condizioni attuali della pandemia, si è deciso di spostare l'aggiornamento in questione al 2021, la data sarà da stabilire con SALVA.

4.7.3. Manovre pianificate

Di seguito una rapida descrizione di ogni singolo momento formativo.

22 gennaio

Prima serata con l'istruzione di dettaglio sanitaria inerente:



- Fissazione arti con stecche vacuum e san splint.
- Stabilizzazione colonna vertebrale, asse spinale e barella pala.
- Fissazione con ferno ked estricazione, stabilizzazione e trasporto.

05 febbraio

Serata pianificata ed incentrata sull'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- Risalita/discesa su corda fissa, cambio corda e cambio attrezzi.
- Autoscala, manovra d'emergenza.
- Calata, recupero con argano Winch e assicuratore gri gri.

04 marzo

Annullata causa pandemia di COVID-19.

08 aprile

Annullata causa pandemia di COVID-19.

06 maggio

Dopo la pausa obbligatoria e stata pianificata una manovra dedicata all'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:



- Nodi e ancoraggi in ambito UIT.
- Rinvii e deviatori.
- Risalita su corda cambio corda e trasferimento su funi.
- Calata e recupero con paranchi, argano Winch e assicuratore grigri.

24 giugno

Serata improntata ad esercitare le operazioni di soccorso in caso di interventi/incidenti in spazi ristretti e profondità. Eseguito il recupero di un paziente all'interno di una canalizzazione e il sollevamento tramite palo pescante e il trasporto con l'ausilio della barella spalabile KONG.

09 settembre

Serata incentrata sull'istruzione di dettaglio delle tecniche di base:

- Autoscala, manovra d'emergenza.
- Risalita/discesa su corda fissa, cambio corda e cambio attrezzi.
- Montaggio barella Kong e Sked Stretcher.
- Calata, recupero con paranchi, argano Winch e assicuratore gri gri.

07 ottobre

Appuntamento destinato all'intervento su terreni impervi con la creazione di uno scenario che prevedeva la ricerca e il salvataggio di un paziente in un dirupo estremamente pericoloso e scivoloso.

La serata si è svolta in località Locarno-Monti, zona Madonna del Sasso. I militi hanno dovuto adattarsi al terreno sconnesso e scivoloso e a lavorare con poca luce, al freddo, oltre che alla difficoltà aggiuntiva di trasporto su lunghe distanze tramite barella Kong e il vincolo del recupero tramite palo pescante.

04 novembre

Manovra dedicata all'intervento su cantieri edili. Sono stati creati due scenari difficoltosi ed accattivanti sulla torre gru e all'interno del vano ascensore.



I militi hanno dovuto lavorare in situazione enormemente faticose e problematiche al buio, al freddo e le insidie che gravitano attorno ad un cantiere.

23 novembre

Annullata causa pandemia di COVID-19.

4.7.4. Manovre non pianificate

Anche quest'anno si è reso necessario aggiungere al programma annuale un momento formativo. Durante la formazione di dettaglio nel corso del mese di settembre ci si è accorti che la perdita di formazione causa COVID-19 ha generato un'insicurezza durante alcune manipolazioni. Ragione per cui abbiamo inserito una manovra di recupero per riprendere il dettaglio, pilastro fondamentale della formazione UIT.

4.7.5. Veicoli e materiale

Nel corso del corrente anno non abbiamo ricevuto del materiale nuovo e neanche un nuovo veicolo per questo importante servizio.

4.7.6. Servizi a terzi

Quest'anno, come anche negli anni trascorsi, ci sono state delle richieste di consulenza per la progettazione del piano di sicurezza in caso di evacuazione di pazienti bloccati all'interno di un vano ascensore per due futuri progetti con tratte di aperture porte superiori ai 12 metri.

4.7.7. Interventi

Nel corso del 2020 siamo stati sollecitati per 23 interventi. Ci piace segnalare che tutti gli interventi sono stati portati a termine in piena sicurezza, con grande preparazione di tutti. Va sottolineata la grande coesione tra il gruppo di lavoro UIT e i soccorritori SALVA.

- 16.01.2020: evacuazione da cantiere; Locarno
- 29.02.2020: evacuazione tramite Auto-scala; Muralto
- 22.05.2020: salvataggio animale in acqua; Vergeletto (Onsernone)
- 22.05.2020: collaborazione con SALVA per recupero in un dirupo; Orselina
- 24.06.2020: soccorso di persone in acqua; Muralto
- 26.06.2020: collaborazione con SALVA per recupero in un dirupo; Gordola
- 03.07.2020: salvataggio animale in acqua; Linescio
- 09.07.2020: collaborazione con SALVA evacuazione AS; Locarno
- 15.07.2020: salvataggio animale in acqua; Cavergho (Cevio)
- 20.07.2020: collaborazione con SALVA evacuazione AS; Minusio
- 09.08.2020: collaborazione con SALVA paziente 130 kg; Gordola
- 29.08.2020: persone in pericolo causa maltempo; Riazzino

- 29.08.2020: persone in pericolo causa maltempo; Tenero
- 09.09.2020: recupero di un paziente dal fiume; Tegna
- 14.09.2020: supporto a SALVA; Locarno
- 20.09.2020: salvataggio animale in acqua; Maggia
- 28.09.2020: collaborazione con SALVA evacuazione AS; Losone
- 03.10.2020: salvataggio animale in acqua; Cugnasco-Gerra
- 03.10.2020: recupero autoveicoli in acqua, fiume Ticino; zona aeroporto
- 11.10.2020: salvataggio persona bloccata in altezza; Muralto
- 23.10.2020: recupero di una salma; Tegna
- 14.11.2020: Collaborazione con REGA; Cevio
- 19.11.2020: collaborazione con SALVA, trasporto paziente; Locarno

4.7.8. Conclusioni

Tra i punti positivi di quest'anno possiamo sicuramente confermare il continuo sviluppo dal punto di vista della qualità rivolta all'istruzione al fine di migliorare gli automatismi. Portando risultati non solo in ambito formativo, ma anche nell'interventistica con delle prestazioni sicure, veloci ed efficaci laddove è stato necessario il nostro ingaggio. Concludiamo questo rapporto volgendo un ringraziamento a tutti i militi che compongono l'Unità di intervento tecnico per essersi messi nuovamente in gioco durante l'intero anno, dimostrando flessibilità, umiltà e voglia di fare bene!

Il Responsabile

Unità interventi tecnici

ten Carlos Mato

Supporto operatività

4.8. Servizio auto

4.8.1. Introduzione

Nel corso dell'anno non abbiamo ricevuto nuovi veicoli e attrezzature che riguardano il settore auto, ad eccezione del rimorchio per la lotta contro gli incendi di bosco. Un anno pertanto da considerare nella norma. I detentori della licenza per veicoli pesanti sono in numero sufficiente per garantire lo spostamento dei mezzi necessari per intervento, manovre o servizi particolari. Abbiamo comunque la necessità di formare nuovi autisti a seguito di alcune dimissioni o per coloro che iniziano la formazione di capo gruppo.

4.8.2. Istruzione

Obiettivi 2020

Gli obiettivi per i corsi imposti al Responsabile auto, per il 2020 erano i seguenti:

- Tutti sono in grado di impiegare in modo corretto ed indipendente i veicoli pesanti ed i loro aggregati in dotazione.
- Tutti sanno riconoscere, durante il funzionamento, eventuali anomalie e sanno porvi rimedio.
- Tutti conoscono e rispettano le prescrizioni vigenti sulla circolazione stradale, in modo particolare durante le corse in urgenza con i veicoli pesanti

Con piacere possiamo affermare che gli obiettivi sono stati raggiunti e non sono state segnalate manchevolezze nell'impiego degli aggregati durante gli interventi e/o manovre. C'è comunque sempre un margine di miglioramento, in particolare per consolidare e unificare le conoscenze personali di ogni macchinista.

Per quanto riguarda gli spostamenti durante le corse in urgenza, che si rendono sempre più difficoltosi visto l'accresciuto traffico,

non siamo incorsi a incidenti della circolazione con nessun veicolo.

Siamo preoccupati per della sentenza emessa contro un agente di polizia per una corsa in urgenza, con una pena di 12 mesi di detenzione, sospesi con la condizionale. È un attimo incorrere in una sanzione di questa portata, in particolare nelle strade dove è presente il limite dei 30 km/h.

Corso auto primaverile 24 maggio

A causa della pandemia il primo corso auto, previsto per il 19 marzo, è stato posticipato al 24 maggio. Al Corso auto: è stato dato un nuovo indirizzo organizzativo: con tre/quattro allievi per classe e più lezioni; al mattino i partecipanti esercitano gli aggregati, mentre nel pomeriggio svolgimento di esercizi blitz con la messa in pratica di quanto esercitato e con la pressione del tempo.



Apprezzata da parte di tutti la nuova formula riproposta nel corso autunnale.

Lezioni - esercizi del corso

- Autobotti MAN 220+IVECO 160
- MAN FART
- MP4 + MP2
- Autoscala IVECO
- Soccorso stradale
- Autobotte SCANIA 450
- Esercizio "bosco"

- Esercizio “incidente”
- Esercizio “memo”
- Esercizio “pozzo”
- Esercizio “recupero”
- Esercizio “spagnimento”

Corso auto autunnale 24 ottobre

Stessa struttura di quello primaverile: al mattino i partecipanti esercitano gli aggregati dei mezzi mentre nel pomeriggio svolgimento di esercizi blitz mettendo in pratica quanto esercitato e con pressione del tempo



Lezioni - esercizi del corso

- Autobotti MAN 220+IVECO 160
- MAN FART
- MP4 + MP2
- Autoscala IVECO
- Soccorso stradale
- Autobotte SCANIA 450
- Esercizio “bosco “
- Esercizio “incidente”
- Esercizio “memo”
- Esercizio “pozzo”
- Esercizio “recupero”
- Esercizio “spagnimento”

Formazione Man FART

Durante due serate 3 autisti hanno ricevuto l'istruzione di base sull'utilizzo degli aggregati del veicolo polivalente MAN FART.

Temi trattati lezioni

- Teoria d'entrata dati principali degli aggregati:
 - gru
 - dispositivo scarrabile
- conoscere la descrizione della pulsantiera
- esercitare la procedura di scarico e carico del pianale
- conoscere le prescrizioni di utilizzo e di sicurezza
- disposizioni di sicurezza e di impiego nell'utilizzo della gru
- riconoscere i luoghi di lavoro utilizzando la gru
- esercitare l'impiego della gru
- esercitare l'impiego della gru con argano

4.8.3. Corso di guida sui veicoli pesanti

I seguenti militi autisti hanno svolto il corso di guida per veicoli pesanti:

- cpl Dominik Meskovic
- pomp Andrea Sabbadini
- pomp Antonio Amato
- pomp Jorge Da Silva

Anche quest'anno i nostri autisti-macchinisti hanno partecipato al corso di consolidamento alla guida di veicoli pesanti, corso che si tiene su un'apposita pista che permette di esercitare la guida nelle situazioni più estreme quali: frenate sul fondo bagnato, tenuta in strada dei veicoli con velocità sostenuta, ecc.

4.8.4. Autisti macchinisti

Una trentina tra sottufficiali e militi sono abilitati alla guida dei veicoli pesanti, o meglio: 13 sottufficiali e 14 militi

4.8.5. Diversi

Corse d'urgenza

A seguito della legge sulla circolazione stradale "Via Sicura" anche chi si mette al volante per una corsa in urgenza è punito se la velocità è ritenuta eccessiva. La recente condanna inflitta ad un agente di polizia per una corsa d'urgenza dove il limite era di 50 km/h ed è incappato nel radar a 102 km/h, con una condanna a un anno di detenzione sospesi con la condizionale, ci preoccupa molto. Vi sono strade dove è stato introdotto il limite generale dei 30 km/h. In particolare in queste strade incorrere ad una sanzione è subito fatto, lo spostamento in una corsa d'urgenza è già di per sé difficoltoso, bisogna prestare attenzione alle molteplici insidie che si possono incontrare durante la guida del veicolo, come possiamo concentrarci alla guida se con un occhio bisogna continuare a guardare il contachilometri per assicurarci di non dover incorrere ad una condanna?

4.8.6. Conclusioni

La pandemia non ha impedito di garantire la nostra funzione di autista macchinista del Corpo. Il primo momento formativo previsto a marzo è stato posticipato al mese di maggio. L'istruzione è sempre stata fatta seguendo scrupolosamente le direttive decise dall'UFSP. Anche durante gli spostamenti con i mezzi vengono adottate tutte le misure a tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

La nuova formula introdotta nei corsi auto ha avuto un riscontro positivo. Si lavora di più e ci si esercita con gli esercizi blitz. Questa nuova formula ha però un risvolto negativo, i due corsi che si svolgono durante l'anno non sono sufficienti per esercitare quei temi che necessitano più tempo, quali ad esempio:

- montaggio del dispositivo argano della gru

- messa in funzione della pompa in emergenza
- impiego della lancia monitor dell'auto-botte Scania 450
- ecc.

Queste specifiche lezioni dovranno essere riprese con un ulteriore corso di una giornata o su più serate con la partecipazione a gruppi.

In conclusione un ringraziamento ai sottufficiali che ricoprono la funzione di responsabili delle piazze di lavoro, ma in particolare agli autisti per la funzione che svolgono importante e insostituibile.

Il Responsabile

Servizio Auto

cap Ivo Gheno

4.9. Servizio antinquinamento e chimico

4.9.1. Introduzione

Anno di prova per il neo responsabile del servizio antinquinamento e chimico. Si coglie l'occasione per ringraziare il Iten Garbin per aver condotto in modo esemplare il settore lasciandoci la possibilità di ereditare quanto da lui costruito negli anni. Chiudiamo questo duemila venti senza grosse differenze rispetto all'anno scorso. Dal lato interventistico possiamo contare circa una cinquantina di interventi legati agli idrocarburi, quindi nessun intervento particolare e fortunatamente nessun incidente.

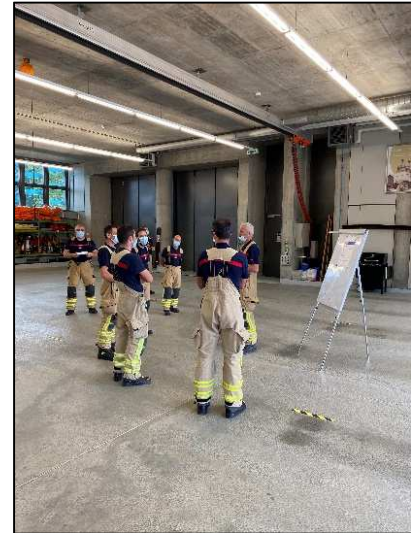
4.9.2. Istruzione SAC

Riproposta anche quest'anno la formazione serale suddivisa a gruppi misti, scelta che finora ha portato ottimi risultati. La situazione COVID-19, come pure la massiccia iscrizione di militi di cat. B, ci ha obbligati ad aggiungere una terza serata di formazione ad hoc per i colleghi dei corpi limitrofi.

13 maggio – Corso quadri

Come di consuetudine durante la serata sono state presentate le lezioni scelte dal responsabile per la formazione a tutti i militi. Una particolare attenzione è stata rivolta alla lezione salvare/decontaminare.

Tema ostico da sempre a causa dei molteplici procedimenti di dettaglio. Tutti gli istruttori hanno potuto apprendere le nozioni necessarie per poter presentare l'istruzione di dettaglio nelle serate SAC. In sintesi: buona la preparazione e la presentazione delle lezioni così come la partecipazione di tutti.



8/9/10 giugno – corso SAC

Serate svolte sul sedime della zona industriale dello Zandone a Losone. Quattro le piazze di lavoro con i seguenti temi trattati:

- Principi / competenze / procedura;
- riconoscere i pericoli;
- sbarrare;
- salvare / decontaminare

Molto buona la preparazione degli istruttori incaricati, prodotti accattivanti e di qualità non sono mancati durante le serate SAC.



Guardando all'interno delle singole classi si è potuto constatare curiosità e voglia di mettersi in gioco. In certe situazioni i neo pompieri, reduci del corso cantonale ABC1, sono

stati da traino per i pompieri che hanno ricevuto la formazione cantonale qualche anno fa. Questo aspetto emerge anche dalle qualifiche, di fatto nessuna nota né di merito né di demerito è stata oggetto di osservazione. In conclusione possiamo dire di aver raggiunto una media che va dal sufficiente al discreto.



Istruzione guardia festiva SAC

Il terzo periodo d'istruzione guardia festiva è stato nuovamente dedicato al servizio SAC. Quattro i temi affrontati durante il corso quadri del 3 giugno:

- inventario veicolo antinquinamento;
- pompe di travaso;
- messa a terra;
- esercizio finale.



Nessuna particolarità è emersa né durante il corso quadri né durante le mattinate di istruzione guardia festiva. Sfogliando le qualifiche redatte dai capigruppo durante il corso dell'istruzione possiamo notare un graduale miglioramento dei militi.

Manovre - retrospettiva

A complemento delle istruzioni ricevute anche quest'anno sono state riproposte le manovre d'intervento per le tre sezioni del Corpo Civili Pompieri Locarno circolazione stradale con trasporto di sostanze pericolose è stato tema delle manovre d'intervento.

30 settembre

Buona prestazione da parte della Sezione incaricata. Eseguito quanto richiesto dal Capo intervento senza troppe complicazioni. Sicuramente migliorabile qualche piccolo dettaglio che però non ha compromesso la riuscita della manovra.

16 ottobre

Contrariamente a quanto visto durante la serata del 30 settembre, la Sezione ha stentato a portare a termine le diverse operazioni ordinate dal Capo intervento. La mancanza di

capi-gruppo ha sicuramente compromesso l'esito della manovra che, viste le circostanze, non è stato positivo.

14 novembre

Chiudiamo l'anno con una nota positiva: l'ultima Sezione ha risposto molto bene alla manovra d'intervento. Una condotta esemplare da parte dei sottoufficiali e un lavoro di qualità da parte di tutti i militi hanno permesso al capo intervento di concludere l'esercizio in meno di 90 minuti. La cura dei dettagli e la rapidità d'esecuzione non sono mancati durante quest'ultimo sabato di formazione.

In conclusione, possiamo dire di aver parzialmente raggiunto gli obiettivi proposti dal Responsabile del settore. Anche se in alcuni casi si è assistito a delle performance non del tutto ottimali va detto che l'istruzione impartita durante il corso dell'anno ha portato gli effetti desiderati.

4.9.3. Materiale

Finalmente a breve avverrà la sostituzione del materiale necessario per la messa a terra che da anni crea problemi non indifferenti durante l'utilizzo. Attendiamo la fornitura e la relativa formazione del nuovo materiale nel corso del 2021.

4.9.4. Conclusioni

Volge al termine questo rapporto che ha voluto riassumere quanto accaduto durante l'intero anno, anno che ci ha insegnato che flessibilità e spirito d'adattamento non devono mai mancare nel nostro lavoro.

Con grande piacere e motivazione possiamo affermare di essere sempre stati all'altezza delle situazioni proposte. Sicuri che il 2021

porterà fresche novità anche per quanto concerne il settore in questione, stiamo già lavorando dietro le quinte per assicurare una formazione al passo con i tempi.

Ancora una volta rivolgiamo un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi e non da ultimo a tutti i militi che hanno partecipato ai momenti formativi con attaccamento alla causa e voglia di imparare.

Il responsabile

***Servizio Antinquinamento e Chimico
ten Davide Crivelletto***

4.10. Servizio protezione della respirazione

4.10.1. Introduzione

Qualcuno direbbe “anno horribilis” o situazione anomala e mai vissuta da tutti noi a causa della pandemia COVID-19, ma non ci siamo fatti prendere dallo sconforto o dalla preoccupazione, abbiamo affrontato il problema e siamo stati attenti ad evitare contagi mettendo in atto tutte le misure conosciute che sono state emanate dalle autorità Federali e Cantionali. Rispettando tutte queste regole abbiamo potuto continuare con l’istruzione perché il settore apparecchi della protezione respirazione APR è un tassello molto importante all’interno di un Corpo pompieri.

4.10.2. Programma

Di seguito sono elencati gli appuntamenti programmati per quest’anno a cui i militi del Corpo hanno partecipato:

- istruzione guardia festiva I° periodo
- corso formazione regionale APR per aspiranti
- corso PSS90, manovre di dettaglio

Istruzione guardia festiva I° periodo

La tematica proposta per la guardia festiva del primo trimestre dell’anno è, tradizionalmente, dedicata al servizio APR. Quindi, da gennaio a marzo si è svolta l’istruzione fino a quando non abbiamo dovuto “chiudere” a causa del Coronavirus ma una buona fetta dell’istruzione domenicale era già stata eseguita.

Il programma d’istruzione e le lezioni sono stati presentati in occasione del Corso Quadri (CQ) previsto il 16 gennaio.



Temi

- SSC e regola ARN;
- preparazione all’impiego PSS 5000
- esercizio di resistenza
- igiene in intervento più ristabilimento

Scopi

- manipolazione degli apparecchi
- impiego degli apparecchi nell’ambito di esercizi di salvataggio
- impiego di attrezzature del servizio APR
- applicazione delle regole di impiego

Obiettivi

- nell’ambito di esercizi pianificati lavorare con APR;
- eseguire le manipolazioni in maniera rapida e veloce;
- salvataggi con metodiche e attrezzature idonee;
- conoscere e applicare le regole di impiego.

L’istruzione domenicale si è sempre svolta in maniera completa. Per la parte pratica quest’anno abbiamo voluto portare l’utilizzo dei bi-bombola durante l’istruzione domenicale, dopo aver messo l’accento sulla sicu-

rezza del singolo milite e del nucleo in intervento; abbiamo creato un percorso tipo "CROSSFIT", dove siamo andati a testare la fisicità e la resistenza dei nostri pompieri. Da riscontri ricevuti dopo ogni istruzione i militi hanno accolto in modo positivo questo nuovo format.

Corso formazione di base regionale APR

Quest'anno il corso per i nuovi incorporati a livello regionale è stato organizzato in due giornate ben distinte, dove oltre al ricorso di istrutto in seno al Corpo, si è coinvolto anche uno di categoria B della regione.

Temi

- esposto e presentazione
- materiale e conoscenza
- regola ARN
- equipaggiamento
- esercizio
- ristabilimento

Scopi

- istruzione sull'impiego APR a circuito aperto
- preparazione al corso interregionale APR

Obiettivi

- conoscere le basi di funzionamento di un APR
- essere in grado di eseguire in maniera indipendente le manipolazioni in modo rapido e corretto
- eseguire con successo semplici interventi di spegnimento e salvataggio
- conoscere e rispettare le prescrizioni di sicurezza e d'impiego.

Corso PSS90 – manovre di dettaglio modulo III

Come l'anno scorso, con l'introduzione delle tre Sezioni, il terzo modulo di istruzione ha avuto come tema il servizio APR.



Il corso quadri si è svolto il 2 settembre con la presentazione delle lezioni per l'istruzione di dettaglio.

Temi

- aiuto al camerata
- corda di sicurezza
- percorso ad ostacoli
- ristabilimento.

Scopi

- manipolazioni di attrezzi e apparecchi
- prescrizioni di impiego
- prescrizioni di sicurezza.

Obiettivi

- conoscere lo scopo di attrezzi e apparecchi
- impiego corretto e puntuale di attrezzi e apparecchi
- conoscere ed applicare le prescrizioni di sicurezze e impiego.

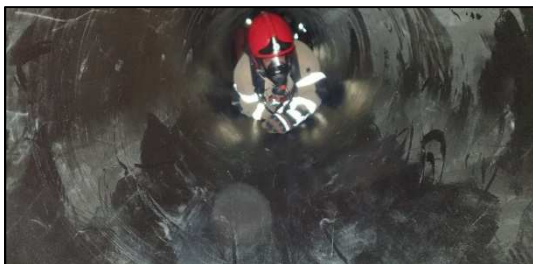
L'istruzione di dettaglio ha preso avvio con una lezione sull'aiuto al camerata, e più precisamente come richiedere aiuto o a portare al sicuro un nostro camerata, o addirittura come portare all'esterno un nostro camerata in difficoltà. Dopo la prima lezione ci siamo recati nei vani annessi della galleria Mappo

Morettina per eseguire due lezioni una sul posizionamento della corda di sicurezza e una seconda lezione/esercizio un percorso ad ostacoli.

Durante le lezioni sul posizionamento della corda di sicurezza si nota che la maggior parte dei militi non hanno dimestichezza su questa tematica in quanto sono molto giovani e forse è una tematica che non viene presa in considerazione durante l'istruzione delle nuove reclute nei corsi preparatori prima di andare a fare le sei giornate di formazione di base cantonale.

Mentre per il percorso ad ostacoli si è notato un discreto lavoro da parte del capo nucleo, dove ad ogni ostacolo o cambiamento di situazione faceva passare l'informazione all'interno del nucleo.

Unico neo riscontrato durante le tre serate è stata la scarsa presenza di militi il 30 settembre. All'appello la II^a Sezione contava solamente sei pompieri, così si è deciso di integrare la Sezione stessa con la I^a Sezione. La II^a Sezione ha recuperato la serata il 5 novembre.



4.10.3. Conclusioni

Con l'aiuto dei sottoufficiali abbiamo cercato di portare delle lezioni dinamiche e questo per coinvolgere il milite il più possibile durante le lezioni e gli esercizi.

Sempre di più dobbiamo cercare di creare delle lezioni prossime alla realtà e meno teoriche, soprattutto in questo ambito dove

l'unica palestra per formare i militi a essere dei buoni portatori è la pratica.

Il responsabile APR

sgtm Leopoldo Cangiano

4.11. Unità tecnica logistica

4.11.1. Introduzione

Nel corso del mese di febbraio è stata rifatta la pavimentazione in autorimessa, lavoro svolto da una ditta di pavimentazione, che ha visto comunque impegnato indirettamente anche il personale in pianta stabile per tutta la durata dei lavori. Per garantire l'operatività del nostro servizio, parte dei veicoli di primo intervento sono stati stazionati sul piazzale, mentre altri hanno trovato posto nei parcheggi vis-à-vis della nostra sede. Nel piazzale sono stati posati due contenitori destinati a spogliatoi con gli armadietti dei militi di picchetto e relativo materiale necessario per la condotta. Grazie alla flessibilità di tutti, il lavoro non ha precluso il nostro servizio e abbiamo potuto gestire e garantire al meglio le richieste per gli interventi.

4.11.2. Materiale

Aspira liquidi

Avvenuta la sostituzione di due apparecchi aspira liquidi di vecchia data con dei modelli più performanti ATTIX 751-61.

Schermo mobile

L'introduzione di questo Il nuovo elemento si è reso necessario per rispettare e tutelare le persone coinvolte negli incidenti della circolazione o altro.



Rimorchio incendi di bosco

Anche la nostra Sezione di montagna ha finalmente a disposizione il rimorchio incendi di bosco, equipaggiato con diverse nuove attrezzature. Il nuovo materiale era atteso da tempo e ci ha permesso di mettere fuori servizio la "vecchia ambulanza", che per oltre un decennio era stata destinata come veicolo di supporto.

Dati principali del rimorchio:

- HUMBATUR HT 2000
- peso totale 2'000 Kg

Materiale principale:

- pompa spalleggiata;
- contenitore per materiale eli (casco Heli-talk - mantellina alta visibilità);
- motopompa portatile Honda;
- materiale idraulico (colonna mobile - condotte 25+40 mm - lancia - ecc.);
- motopompa tipo 1;
- diverso materiale pioniere (rastri - pale - piccone - mazza - ascia - ecc.);
- cadola con motosega;
- cadola per trasporto tubi;
- soffiatori;
- sacco spegnimento (condotte - chiavi Storz - divisori - lancia - ecc.);
- contenitore per materiale accessorio (Bussola - binocolo - chiavi candele - ecc.);
- contenitore per DPI (mascherine protettive - tamponi auricolari - ecc.);
- sacchi Heli Bag;
- giubbotti di salvataggio - vasca AI - estintore - ecc.



4.11.3. Veicoli

Parco veicoli

Con la fornitura del rimorchio incendi boschivi, il veicolo VW T4 (ex ambulanza) è stato messo fuori servizio, questo dopo aver percorso ben 240'000 Km. A breve è prevista la fornitura di un nuovo veicolo per trasporto militi per la Sezione montagna

Veicoli Sezione montagna

Denominazione	Modello	Anno
Veicolo trasporto militi	Mazda	1992
Veicolo trasporto militi	VW T6	2020

Veicoli sezioni urbane

Denominazione	Modello	Anno
Veicolo Capo intervento 1	Volvo	2017
Veicolo Capo intervento 2	Subaru	2007
Veicolo cdt	Skoda	2008
Veicolo 4X4 polivalente	Nissan	2010
Veicolo trasporto militi	VW T5	2008
Veicolo polivalente	MAN	2011
Veicolo trasporto militi	MB	2015
Veicolo allagamenti	VW T4	1992
Posto comando mobile	Iveco Daily	2018
Veicolo soccorso stradale	Dodge	2002
Veicolo trasporto materiale	Iveco Daily	2010
Veicolo trasporto militi	VW Syncro	1990
Veicolo unità tecnica	MB Puch	1992

Veicolo di primo intervento n°1	MB	2012
Veicolo di primo intervento n°2	MB	2013
Autobotte 160	Magirus	1987
Autobotte 450	Rosenbauer	2019
Autobotte 220	MAN BAI	2007
Autoscala	Magirus	2003
Veicolo antinquinamento	MAN	1999
Veicolo polvere / CO2	Unimog	1995

Fornitura natante

Nei primi mesi dell'anno abbiamo ricevuto in dotazione da parte del Dipartimento del territorio, Sezione protezione acqua, aria e suolo, una nuova barca di lavoro; questa fornitura ci dispensa dal far capo alla barca di salvataggio dell'Esercito.

Il progetto per la fornitura di due nuovi natanti per i corpi pompieri di Locarno e Lugano dovrebbe finalmente concretizzarsi nel 2022.

Dati tecnici:

- modello: VIKING 750 LC;
- materiale: alluminio;
- dimensioni: Lunghezza 7,50 m / larghezza 2,50 m;
- motore: Suzuki 140 PS;
- posti a sedere: 8.



Prova podistica

La prova podistica si è svolta su due serate lo scorso mese di ottobre oltre ad un appuntamento di recupero nel mese di novembre. La

prova è stata eseguita nel rispetto delle direttive per contrastare la pandemia che si è ripresentata con l'arrivare dell'autunno.

Esito delle prove;

- Convocati: 82 militi (100 %)
- Partecipanti; 73 militi (89 %)
- Assenti; 9 militi (11 %)
- Test superato: 67 militi (82 %)
- Non superato; 06 militi (8 %)

Pandemia COVID-19

Anche il Corpo pompieri deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni emesse dalle autorità competenti, non poteva essere differente visto la grave situazione che tutti stiamo vivendo. Garantire la sicurezza dei militi sia per l'interventistica, sia per l'istruzione è per noi diventa imperativo, di seguito le principali misure di protezione adottate:

- obbligo di indossare la mascherina in tutti i momenti formativi;
- obbligo di indossare la mascherina in ogni intervento;
- obbligo di indossare la mascherina negli spazi comuni del CPI;
- messa a disposizione del disinfettante per le mani;
- disinfettare veicoli, materiale e superfici ogni giorno;
- cartellonistica con le indicazioni di protezione.

4.11.4. Diversi

Incidenti

Gli incidenti accorsi durante l'anno si limitano a danni materiali e senza infortuni;

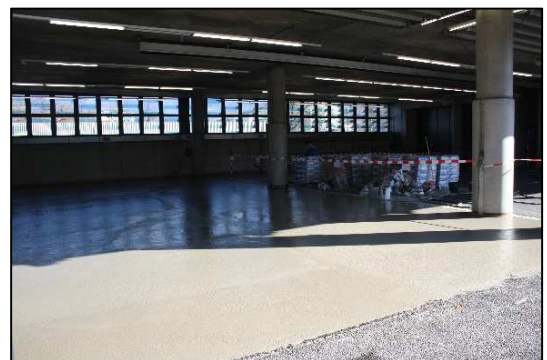
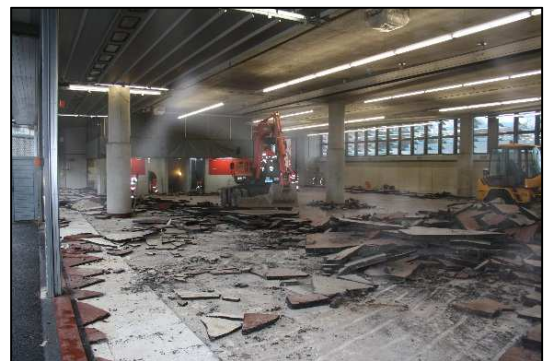
- veicolo comando: parte anteriore;
- veicolo allagamenti: parte anteriore;
- autobotte MAN 220: parte posteriore;
- PCM: parte posteriore;
- veicolo Skoda: parte posteriore;

- veicolo leggero: parte posteriore;
- I contenuti danni materiali sono stati causati a bassa velocità durante manovre di parcheggio.

4.12. Logistica

4.12.1. Autorimessa

Come accennato in entrata, nel corso del mese di febbraio è stata rifatta integralmente la pavimentazione in autorimessa, come pure la pensilina sul lato piazzale a seguito delle infiltrazioni di acqua che si manifestavano all'interno dell'autorimessa.



4.12.2. Magazzino Avegno-Goredevio

Durante l'estate abbiamo traslocato buona parte del nostro materiale nel magazzino più capiente presso il "Centro Punto Valle". Anche il contenitore antiesondazione, ricevuto nel 2019 da parte della Mobiliare Svizzera, è ora depositato in una struttura chiusa e al coperto.

4.12.3. Capannone

Come più volte segnalato il capannone sito in via Peschiera necessita di manutenzione sia interna che esterna. Il capannone in questione è parte della vecchia sede di Piazza Castello (anni 60-70) ed era stata smontata e rimontata nel luogo attuale. L'impianto di riscaldamento (bruciatore, serbatoio per il combustibile, ecc) è stato smantellato. Nel capannone abbiamo a disposizione comunque corrente elettrica e acqua potabile.

4.12.4. Conclusioni

L'anno 2020 sarà ricordato per il lavoro della pavimentazione in autorimessa, auspicato e atteso da diversi anni. Un anno che possiamo archiviare come tranquillo se non per la pandemia che ci tiene ancora impegnati con tutte le disposizioni messe in atto per contenere l'espandersi del virus. Un ringraziamento è dovuto al personale in pianta stabile che si occupa, oltre garantire la prima partenza del picchetto, del controllo e verifica quotidiana di mezzi e materiale.

Il Responsabile

Unità tecnica - logistica

cap Ivo Gheno

4.13. Servizio disinfestazione

4.13.1. Introduzione

L'attività nel settore disinfestazione non è stata particolarmente toccata dalla pandemia COVID-19. Questo in quanto che la maggior parte degli interventi è avvenuta durante il periodo estivo, quando il livello pandemico era nettamente inferiore. In tutti i casi gli interventi effettuati sono stati eseguiti rispettando le norme COVID-19 emanate dall'autorità cantonale.

Dal punto di vista operativo non vi sono particolarità. A livello numerico siamo in linea con lo scorso anno con un leggero aumento.



4.13.2. Militi

I diversi interventi sono stati gestiti dal personale in pianta stabile. Il lavoro assegnato è sempre stato ben eseguito e in modo professionale. Una buona collaborazione da parte di tutti anche nella gestione degli interventi – quando è stato il caso – con ditte private o apicoltori.

4.13.3. Materiale e logistica

Un anno economicamente tranquillo sotto il profilo degli acquisti.

4.13.4. Conclusioni

Malgrado il difficile momento che coinvolge l'intera comunità, per il gruppo dei disinfestatori - come già evidenziato nei punti precedenti – si è trattato di un anno normale.

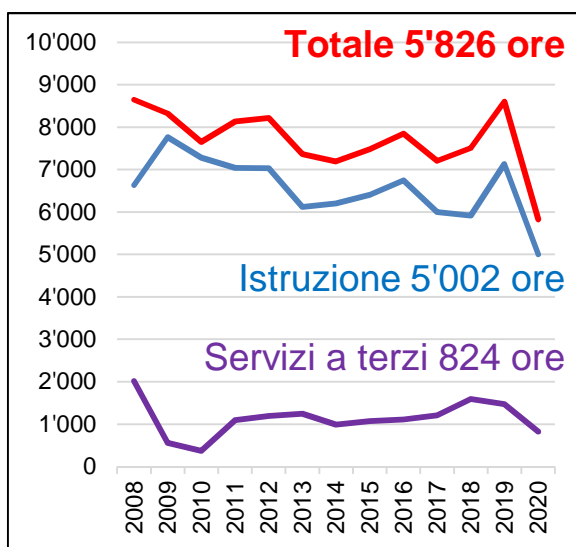
Il Responsabile

Servizio disinfestazione

sgt Eros De Gol

5. Istruzione

Istruzione e aggiornamento hanno comportato per i militi urbani, montagna e corsi specialistici ben 5'002 ore, per servizi di prevenzione, diversi e disciplinamento traffico sono state effettuate 824 ore, per un totale annuale di 5'826 ore. Contrazione riconducibile all'annullamento di tre momenti formativi a seguito delle imposizioni dettate dalla pandemia COVID-19.



Durante l'anno, Il Corpo civici pompieri di Locarno ha ricevuto l'incarico da parte della Federazione pompieri ticino (FPT), di organizzare i seguenti corsi:

- Corso regionale Formazione di base
- Corso cantonale di formazione tecnico/tattico sugli incendi bo-schivi per capi intervento
- Corso cantonale MP + AB 2020
- Corso cantonale aggiornamento condotta intervento cat. B- C-D

5.1. Corso regionale Formazione di base

5.1.1. Scopo e obiettivi del corso

Formare gli aspiranti pompieri secondo il Regolamento “Nozioni di Base” della CSP.

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà acquisire le nozioni di base sui seguenti temi:

Generalità – Lotta contro il fuoco – Protezione della Respirazione (a dipendenza della categoria di appartenenza) – assistenza tecnica – servizio di salvataggio –BLS-DAE-SRC-Completo

Requisiti dei partecipanti

- aver superato l'esame medico attitudinale;
- aver superato il test fisico secondo le direttive Federali e Cantonali;
- per il servizio APR, aver superato il test FAAD

5.1.2. Iscrizione e gestione delle presenze

Apportati i correttivi alle difficoltà emerse lo scorso anno; per il 2020 a livello di iscrizioni e soprattutto comunicazioni non c'è stato nessun tipo di problema.

Pertanto con largo anticipo si era già in possesso degli effettivi e dei nomi dei partecipanti iscritti.

Partecipanti:

- | | |
|-----------------|------------------|
| - CP Locarno: | 12 partecipanti |
| - CP Tenero: | 05 partecipanti |
| - CP Cevio: | 03 partecipanti |
| - CP Maggia: | 01 partecipanti |
| - CP Lavizzara: | 03 partecipanti |
| - Totale: | 24 partecipanti, |

Per l'edizione 2020, in considerazione del numero degli iscritti si è formata una classe in meno, per un totale di 4. Questo dato ci ha

fatto constatare come il programma e la concezione dello stesso sia idoneo per questo numero di classi.

Due elementi che hanno - per così dire - creato qualche problema, sono stati il fatto che lungo il percorso si sono persi tre aspiranti, ciò ha comportato un adattamento del numero di allievi per classe.

5.1.3. Organizzazione

Lo stato maggiore del corso era così composto:

Comandante:	cap T. Guarisco	Locarno
Istruttori:	ten R. Repetti	Brissago
	sgt M. Pasini	Locarno
	sgt L. Nisi	Locarno
	cpl M. Binato	Locarno
Contabile:	Iten C. Garbin	Locarno
C materiale	cpl J. Garzoni	Locarno

Come per la prima edizione la valenza di questo corso è Regionale. Per questo motivo si è coinvolto anche un istruttore di un Corpo del comprensorio. Nel futuro è previsto di coinvolgere sempre degli istruttori provenienti da altri Corpi Pompieri. Per svolgere questa funzione il requisito minimo richiesto è essere istruttore attivo a livello cantonale.

5.1.4. Corso quadri

Per la preparazione, la pianificazione, ricognizione delle piazze di lavoro e per la visione in scala 1:1 delle lezioni previste dal programma, in data 27 gennaio si è svolto il primo corso quadri in relazione ai primi due appuntamenti del 15.02 e 07.03. Il 23 marzo, ha avuto luogo il secondo corso quadri per le date del 13.06 e 29.08.

Contenuti dei corsi quadri:

- visione del programma;
- visione e conferma delle piazze di lavoro;
- presentazione delle lezioni in scala 1:1;

- definizione degli esercizi finali di giornata previsti.

5.1.5. Programma d'istruzione

Struttura del programma:

- presentazioni teoriche:
 - introduzione
 - generalità e Organizzazione pompieristica
 - presentazione servizio APR
- lezioni pratiche:
 - La 02 equipaggiamento personale
 - La 03 servizio radio
 - La 04 securizzare
 - La 05 piccoli mezzi di spegnimento
 - La 06 esercizi di verifica
 - La 07 prese d'acqua
 - La 08 condotte
 - La 09 MP2
 - La 10 esercizi di verifica
 - La 12 conoscenze APR
 - La 13 equipaggiamento e mezzi ausiliari
 - La 14 preparazione – assuefazione
 - La 15 sistema di sicurezza SSC
 - La 16 termocamera
 - La 17 aiuto al camerata
 - La 18 ristabilimento
 - La 19 servizio scale
 - La 20 servizio allagamenti
 - La 21 BLS

corso Formazione di Base Regionale era presente in qualità di capo classe. Il tutto supportato anche nelle valutazioni finali ottenute da tutti i militi – indistintamente – del comprensorio.

Il comandante del corso

cap Tiziano Guarsico

I mandati delle lezioni hanno dimostrato come siano adatti alle esigenze richieste dagli obiettivi da raggiungere per questo corso.

5.1.6. Conclusioni

Siamo soddisfatti della riuscita del corso nel suo complesso. Per quanto concerne il corso l'aver raggiunto gli obiettivi è fonte di soddisfazione. Il risultato è stato constatato alla FdB Cantonale, dove il Comandante del

5.2. Corso cantonale di formazione tecnico/tattico sugli incendi boschivi per capi intervento

5.2.1. Scopo e obiettivi del corso

Scopo

Formare tecnicamente e tatticamente i quadri pompieri (capi intervento) cat. A, gli ingegneri e i forestali di circondario e i coordinatori/piloti elicotteri nella gestione di interventi concernenti gli incendi boschivi.

Obiettivi

Nel proprio ambito di competenza, ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- esercitare il lavoro in seno a uno Stato maggiore;
- applicare le basi tecniche e tattiche nella lotta contro gli incendi boschivi;
- condurre una formazione nell'ambito specifico.

5.2.2. Preparazione del Corso

Lo sviluppo del Corso si è articolato sulla conseguenza naturale delle diverse misure previste nel Concetto incendio boschivi 2020 e della Convezione aggiornata tra le ditte di Elitrasporto e il Dipartimento del territorio - Sezione forestale per la lotta aerea contro gli incendi di bosco valida dal 1° gennaio 2019. Nuovi strumenti che oltre a regolare la messa a disposizione dei mezzi aerei introduce la nuova figura del Coordinatore elicotteri. Approccio organizzativo che ha richiesto un punto comune di partenza, in dove potere apprendere il *modus operandi* dei tre enti: il personale della Sezione forestale con il ruolo di Consulente al Capo intervento dei pompieri, ufficiale di un Centro di soccorso cantonale (categoria A), e la nuova figura del Coordinatore elicotteri. Due esercizi di condotta articolati su eventi accaduti nel Locarnese, il

primo prettamente propedeutico, con una graduale entrata in materia sulla sistematica utilizzata dai pompieri in Ticino, il secondo esercizio finalizzato a consolidare la procedura e permettere ai partecipanti di acquisire un metodo di analisi e decisionali ancorata nel Manuale Condotta di un evento maggiore della Coordinazione Svizzera dei pompieri (CSP) edizione 2017.

Impostazione che ha cercato di indirizzare i partecipanti ad un *modus operandi* e che non si è soffermata sulla ricerca di soluzioni tattiche, poiché non esiste uno stesso evento e diverse sono le variabili; ciò non di meno ci si è orientati ad una gestione dell'evento strutturata da implementare da subito tra i diversi attori: Capo intervento pompieri, Consulente forestale e Coordinatore elicotteri, senza dimenticare la Polizia, i gestori degli elettrodotti e il servizio preospedaliero.

5.2.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal segretariato della FPT in modo ineccepibile, in data 20 gennaio 2020 è stato spedito l'ordine di marcia all'attenzione dei partecipanti iscritti dai rispettivi Corpi.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 13 partecipanti Corpi categoria A (1 allievo non si è presentato)
- 8 partecipanti DT – Sezione forestale
- 4 partecipanti delle imprese di Elitrasporto
- 1 osservatore DI-SMPP

Per un totale di 25 partecipanti.

Una sola assenza riconducibile a questioni di salute.

5.2.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col A. Zamboni
Locarno
- Consulenti (Coach):
- cap I. Gheno Locarno
- Iten L. Sacchi FPT
- ing. I. Canepa Swisshelicopter
- ing. A. Ghiringhelli DT – SF
- Capo mat/log: sgt M. Pasini Locarno
- Contabile: Iten C. Garbin Locarno

Per questo tipo di corso, di natura pluridisciplinare, si è rinunciato alla classica figura del Capo classe, formando 4 gruppi di lavoro differenti per ogni esercizio e introducendo la figura del Coach per ogni ambito. Approccio flessibile che ha garantito un supporto concreto ai vari gruppi di lavoro.

5.2.5. Corso quadri

Con l'ordine di marcia del 4 dicembre 2019, si fissava al 14 gennaio 2020 il Corso quadri presso la Base aerea di Locarno-Magadino. Con inizio alle ore 08:00 e licenziamento alle ore 17:00; tutti membri, ad eccezione del rappresentante delle ditte di elitransporto, erano presenti.

Scopo del corso quadri:

- analizzare i temi di istruzione;
- preparare nel dettaglio il programma del corso;
- pianificare l'organizzazione e la logistica in generale.

Lo svolgimento del corso quadri è avvenuto come a programma, con la verifica degli esercizi CRODOLO e CARCALE.

5.2.6. Svolgimento dell'istruzione

Ricorrendo a due incendi di bosco verificatisi nel Locarnese, e in dove il Comandante del corso aveva svolto la funzione di Capo intervento, si è adeguato lo sviluppo reale

dell'evento adattandolo alle esigenze formative. Due gli esercizi: CRODOLO e CARCALE.



Un percorso “dogmatico” accompagnato da contributi soggettivi frutto dall'esperienze maturate sui due eventi e che ha ulteriormente permesso di consolidare la gestione di un incendio di bosco; approccio rispettoso del Manuale Metodologia/didattica per l'istruzione della CSP, edizione 2019, in dove l'aspetto legato all'esperienza del formatore è centrale.

Oltre al lavoro pratico, sono state impartite 3 teorie sul tema: La previsione dello sviluppo del fuoco:

- I fattori meteorologici: dott. L. Nisi MeeteoSvizzera
- I fattori orografici: ing. A. Ghiringhelli DT-Sezione Forestale
- Il combustibile: ing. A. Ghiringhelli DT-Sezione Forestale

Esposti di elevata qualità che hanno interessato i partecipanti e hanno sicuramente contribuito ad ampliare le conoscenze agli ufficiali e coordinatori elicotteri.

Esercizio CRODOLO

Primo esercizio. A valenza propedeutica, in dove gradualmente i partecipanti hanno sviluppato, in ossequio ai dettami ancorati nel Manuale Condotta di un evento maggiore, la gestione strutturata di un incendio di bosco.

In modo particolare l'impostazione dell'evento, la pianificazione delle risorse e dei mezzi aerei, il Piano orario e la questione delle attività durante le ore notturne. Considerato l'elevato grado di formazione dei pompieri presenti (ufficiali), è stata anche l'occasione per insistere sull'elaborazione di documenti di qualità, aspetto questo che gradualmente ha raggiunto dei buoni livelli di redazione.



Esercizio CARCALE

Secondo esercizio che ha ricalcato quello precedente, con due obiettivi. Il primo quello di consolidare il processo di analisi e gestione, il secondo quello di aumentare le difficoltà con un cambiamento repentino delle condizioni meteo. Inoltre la fine dell'esercizio è stato caratterizzato da un Rapporto di coordinazione tra i responsabili in pectore e i nuovi responsabili. Momento ritenuto importante per consolidare una gestione strutturata in tutte le sue parti: dalla fase iniziale alla fase transitoria dell'organo di condotta.

5.2.7. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Nell'ambito del controllo della qualità è stato consegnato un questionario ai partecipanti alla fine del corso, con i seguenti risultati:

- Organizzazione generale del corso 5.43/6.00
- Esercizio CRODOLO 5.13/6.00
- Esercizio CARCALE 5.30/6.00
- Teorie Sezione forestale 5.74/6.00
- Lezioni, materia impartita 5.26/6.00
- Logistica 5.13/6.00
- Coach (118/FCTCP/SF/Eli) 5.26/6.00

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte adottate.

5.3. Corso cantonale MP + AB 2020

5.3.1. Scopi e obiettivi del corso

Scopi:

- Completamento della formazione di base quale macchinista;
- riconoscere i guasti e agire di conseguenza;
- conoscere le basi di idraulica.

Obiettivi

Ogni partecipante dovrà essere in grado di far funzionare gli attrezzi nel programma del corso, seguirne l'impiego secondo le disposizioni del fabbricante e trasmettere le conoscenze tecniche acquisite all'interno del proprio CP.

5.3.2. Preparazione del Corso

L'elaborazione del programma ha tenuto conto dell'esperienza maturata nell'edizione 2015, con l'abbandono di taluni temi (MP tipo IV, alimentazione MP all'idrante e guasti) e l'introduzione di nuovi temi (Modulo antincendio boschivo, limiti impiego MP tipo 1, autobotti Scania e U20 e aumento delle ore destinate ai calcoli idraulici).



Inoltre si è suddiviso idealmente il corso in due distinte parti, o meglio la prima giornata con tutte le categorie e centrato sulle moto-pompe e modulo antincendio boschivo; i due giorni seguenti senza la partecipazione dei

militi di categoria C e Cmontagna, poiché i temi previsti esulavano le loro competenze operative.

Il corso si è svolto sede presso il Centro di pronto intervento (CPI) della città di Locarno e sede del Corpo civici pompieri, in questi spazi si è svolta l'entrata in servizio, le teorie e due piatte di lavoro, inoltre ogni classe ha avuto a disposizione lo spazio per sviluppare i calcoli idraulici.

Durante il corso sono state applicate le direttive COVID-19 emanate dalla FPT,

Per la parte pratica - 11 lezioni - si è ricorso agli spazi limitrofi al CPI, in riva al lago Maggiore e Fiume Maggia, presso l'Ufficio tecnico di Losone e all'impianto del Consorzio di depurazione del Verbano a Locarno; piatte di lavoro raggiungibili in 3-5 minuti con il furgone di classe. Da sottolineare l'importante predisposizione delle piatte di lavoro per questo specifico corso, in particolare il facile accesso allo specchio d'acqua.

5.3.3. Iscrizione

La gestione delle iscrizioni è stata organizzata dal Segretariato della FPT in modo ineccepibile, in data 6 agosto 2020 è stato spedito l'Ordine di marcia all'attenzione dei comandanti.

La partecipazione al corso è così riassunta:

- 14 partecipanti Corpi categoria A.
- 11 partecipanti Corpi categoria B.
- 2 partecipanti Corpi categoria C
- 5 partecipante Corpi categoria C montagna
- 2 partecipanti Corpo categoria D.

Per un totale di 34 partecipanti.

Contrariamente alle edizioni precedenti, si è osservato una riduzione significativa dei partecipanti. Due considerazioni a riguardo. La

prima è da relazionare alle implicazioni COVID-19, che ha richiesto l'anticipo di un giorno del corso, quindi lo stesso si è articolato su tre giorni feriali, con l'inevitabile problema legato alla disponibilità dei datori di lavoro. Un secondo elemento è forse da ricondurre, dopo 5 anni di assenza del corso, sul reale interesse da parte dei comandanti nell'annunciare i propri militi – possibilmente quadri e/o ufficiali - a questo momento formativo molto tecnico, legato forse alla difficoltà di individuare il profilo ideale all'interno del proprio Corpo. Oppure siamo forse in presenza di una banalizzazione dell'importanza di saper sviluppare e concretizzare un dispositivo di trasporto d'acqua. *“Mala tempora currunt”* per il futuro della prontezza d'intervento dei pompieri ticinesi.

Nessuna assenza per malattia.

5.3.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così organizzato:

- Comandante: ten col A. Zamboni Locarno
- Aiutante: magg P. Bieri Locarno
- Capi classe:
- 1. Iten S.Moro Locarno
- 2. ten D. Crivelletto Locarno
- 3. sgteN. Ortelli Lugano
- 4. sgtC. Cippà Bellinzona
- 5. appcl. Torrani Bellinzona
- Resp. Materiale: cap I. Gheno Locarno
- Contabile: Iten C. Garbin Locarno
- Inservienti: 6 militi Locarno

5.3.5. Corso quadri

Come indicato nel Rapporto dell'edizione 2015 del Corso, oltre allo svolgimento sull'arco di due giornate del Corso quadri, l'identificazione di nuovi istruttori in questo

ambito tecnico era un atto dovuto e indispensabile; per questo motivo, oltre alla ricerca di nuove leve, si rendeva necessario affrontare tutte le lezioni e rispettivamente assicurare alla direzione del corso dei profili in grado di gestire correttamente i calcoli idraulici. Per la scelta dei capi classe è stato chiesto ai 5 centri di soccorso cantonale due candidati, con l'obbligo di partecipare al Corso quadri e solo al termine dello stesso, si identificavano i profili ritenuti idonei.



Al corso hanno partecipato, 8 dei 10 potenziali capiclasse. Ognuno di questi ha presentato una lezione e seguito attivamente tutti gli esercizi di calcoli idraulici. Al termine del Corso quadri sono stati individuati i capi classi indicati al p.to 4. Un sentito ringraziamento a tutti i convocati per la preparazione e il contributo costruttivo dato in questa sessione.

Con l'ordine di marcia, inviato allo SM del corso in data 8 maggio 2020 si fissava nei giorni 15 e 16 luglio 2020 il Corso quadri. Inizio giornaliero alle ore 08:00 e licenziamento alle ore 17:00; tutti convocati erano presenti.

Scopi del corso quadri:

- Analizzare il programma e i temi d'istruzione
- Esercitare alcuni temi delle lezioni
- Effettuare la ricognizione delle piazze di lavoro
- Pianificare l'organizzazione e la logistica in generale

Lo svolgimento del Corso quadri è avvenuto come a programma, con la presentazione e discussione di tutte le lezioni previste, svariati calcoli idraulici e il sopralluogo per l'esercizio RUINO, è stato possibile concretizzare a tutti i livelli scopo e obiettivo del corso.

5.3.6. Svolgimento dell'istruzione

Le giornate sono state aperte con dalle seguenti teorie:

I° giorno

- ten col Zamboni: Principi di idraulica 1^a parte: pressione: statica, dinamica; perdite di carico.
- ten col Zamboni: Calcoli idraulici 1^a parte: stesura corretta delle condotte, introduzione e spiegazione dei calcoli idraulici.

II° giorno

- magg Bieri: Motori e pompe, momento di consolidamento e conferma delle conoscenze in questo importante ambito.
- ten col Zamboni: Principi di idraulica 2^a parte: conoscenza delle caratteristiche fisiche dell'acqua, vantaggi e svantaggi, pressione atmosferica, cavitazione.

- ten col Zamboni: Calcoli idraulici 2^a parte: resa idranti, esercizi diversi.

III° giorno

- ten col Zamboni: Calcoli idraulici 3^a parte: consolidamento calcoli idraulici.

In 1h $\frac{3}{4}$ gli allievi hanno consolidato, sull'arco dei tre giorni, i calcoli idraulici in aula sotto la guida del capoclasse, con esercizi preparati dalla direzione del corso e quindi identici per tutti partecipanti. Un aumento importante del tempo dedicato a questo tema, ma il quale è stato ritenuto insufficiente da parte degli allievi.



Sotto la guida dei capi classe, gli allievi hanno approfondito i seguenti temi:

I° giorno

- | | | |
|----|----|---|
| L1 | MP | Generalità MP tipo 2 |
| L2 | MP | Generalità MP tipo 1 |
| L3 | MP | Generalità modulo antincendio boschivo |
| L4 | MP | Manutenzione delle pompe |
| L5 | | Perdite di carico nelle condotte + rendimento idranti |
| L6 | MP | Limiti impiego MP tipo 1 |

II° giorno

- | | | |
|----|----|-----------------------------|
| L7 | MP | Modelli sezionati |
| L8 | MP | Aspirazione alta profondità |

- L9 AB Condotta aspirazione
 L10 AB AB Rosenbauer 2019
 L11 AB AB Rosenbauer 2019 + U20

III° giorno Esercizio pratico.

Momento importante del corso è stato l'esercizio RUINO. Scopo di questo esercizio è stato quello di trasmettere tutti gli elementi che concorrono in un dispositivo di trasporto d'acqua, con l'obiettivo di essere in grado, in futuro, di gestire tutte le fasi che lo caratterizzano e più precisamente, sulla scorta dei dati imposti dal Capo intervento, quali:

- luogo dell'evento
- presa d'acqua
- pressione alle lance
- numero di lance



Sviluppo e preparazione del dispositivo, da parte degli allievi con il Capo classe, di:

- calcoli idraulici
- pianificazione del materiale necessario
- stesura
- esercizio
- ripiego
- ripristino

La preparazione e la fase d'esercizio hanno evidenziato i problemi legati alla realizzazione di un dispositivo trasporto acqua, come pure la verifica dei diversi calcoli nell'ambito di collegamenti a relais con più motopompe.



Nella fase dell'esercizio è stato verificato 4 volte il dispositivo di trasporto rispetto al programma che ne prevedeva cinque.

5.3.7. Conclusioni

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Ricorrendo al questionario consegnato ai partecipanti alla fine del corso, sono state apprezzate dagli stessi con i seguenti risultati mediati:

- | | |
|---------------------------------------|-----------|
| - Organizzazione del corso | 4.76/6.00 |
| - Lezioni, materia impartita | 5.41/6.00 |
| - Teorie: | |
| - Motori e pompe | 5.21/6.00 |
| - Principi d'idraulica | 5.10/6.00 |
| - Calcoli idraulici | 4.97/6.00 |
| - Esercizio RUINO | 4.38/6.00 |
| - Piazze di lavoro, obiettivi | 5.12/6.00 |
| - Capo classe | 5.89/6.00 |
| - Soddisfazione del corso in generale | 5.09/6.00 |
| - Valutazione generale del corso | 5.11/6.00 |

Un'analisi di quanto emerso e confrontando i dati con le edizioni precedenti, permette di evidenziare una flessione sull'organizzazione in generale del corso, da 5.2/6.0 punti del 2015 ai 4.8/6.0 punti, accompagnato anche da un importante calo da 5.0/6.0 punti nel 2015

ai 4.4/6.0 punti di questa edizione per l'esercizio pratico del III° giorno, con una stabilità per gli altri elementi valutati dagli allievi. È evidente che l'esercizio pratico RUINO non ha lasciato il segno, per questioni legate all'organizzazione dello stesso nella fase pratica. Per la prossima edizione bisogna individuare i correttivi affinché questo momento sia fonte di soddisfazione e di insegnamento da parte degli allievi.

5.4. Corso cantonale aggiornamento condotta intervento cat. B- C-D

5.4.1. Obiettivi del corso

Ogni partecipante dovrà essere in grado di:

- assumere la funzione di capo intervento;
- saper affrontare tatticamente tematiche specifiche;
- esercitare il ritmo della condotta.

5.4.2. Requisiti partecipanti

Ufficiali e sottufficiali con funzione di Capo intervento dei corpi pompieri di categoria B, C e D che hanno svolto il corso di formazione condotta intervento (oppure il vecchio corso base 1 cantonale) e che sanno applicare correttamente i segni convenzionali.

5.4.3. Iscrizione

Il corso, della durata di un giorno, tenuto conto del numero delle preiscrizioni è stato doppiato su due giornate, inizialmente previsti il 27 e 28 marzo 2020 ma, a seguito della pandemia e alle decisioni del CD della FPT è stato posticipato al 26 – 27 novembre 2020. Inizialmente annunciati 50 partecipanti. Effettivo che poi si assottigliato significativamente a 27, tant'è che le previste 4 classi per giorno sono state ridotte a 3!

La gestione delle iscrizioni è stata curata dal segretariato della FPT in modo ineccepibile.

La partecipazione al corso è così riassunta:

Partecipanti	1° giorno	2° giorno
SM + inservienti	7+ 4	7+4
Categoria B	10	13
Categoria C	1	
Categoria D	2	1
Totale	24	25

Le conseguenze del rinvio a fine novembre ha comportato tutta una serie di defezioni riconducibili al COVID-19 seconda ondata, o meglio: isolamento, quarantene e indisponibilità da parte dei datori di lavoro.



5.4.4. Organizzazione del corso

Lo stato maggiore del corso è stato così strutturato:

- Comandante: ten col A. Zamboni
- Istruttori:
 - magg M. Domeniconi Lugano
 - cap I. Gheno Locarno
 - cap D. Masoni Bellinzona
 - Iten S. Moro Locarno
- Istruttori specialisti:
 - sig. F. Ghiggia FCTSA
 - sgtmc C. Ottelli Polcant
- Mat/log: ten D. Crivelletto Locarno
- Contabile: Iten C. Garbin Locarno

Il ricorso degli specialisti si è reso necessario per svolgere l'esercizio introduttivo al lavoro con i partner delle luci blu.

5.4.5. Corso quadri

Il corso quadri si è svolto il 27 febbraio 2020, con la presentazione in scala 1:1 da parte degli istruttori designati dei singoli esercizi pratici previsti. Va segnalato che a seguito del cambiamento di data, l'istruttore sgtc Giu-

liano Raffaini di Biasca non ha potuto garantire la sua presenza e lo stesso è stato sostituito dal Iten Sam Moro.

5.4.6. Svolgimento dell'istruzione

Trattandosi di un corso di aggiornamento, si è ridotto ad una sola teoria introduttiva, seguita da 9 esercizi pratici, in dove ogni allievo ha esercitato la funzione di Capo intervento, aiuto condotta e capo gruppo; il tutto sotto l'egida del Capo classe, il quale ha valutato il lavoro, sulla scorta degli obiettivi e punti di controllo, degli allievi.

Parte teorica

Nella prima ora del corso, i partecipanti hanno rivisitato per il tramite di una teoria, i contenuti del Regolamento condotta dell'intervento della CSP, in modo particolare le fasi dell'intervento, il ritmo della condotta e il passaggio delle consegne tra il responsabile dell'evento locale all'Ufficiale del Centro di soccorso giunto in appoggio su specifica richiesta di rinforzo.

Esercizi pratici

Considerato che si trattava di un corso di aggiornamento per capi intervento, si è volutamente tralasciato la parte di preparazione degli esercizi, concentrandoci di più sul ritmo della condotta: CADAC.

La parte pratica sul terreno ha toccato i seguenti esercizi:

- A. Incendio abitazione con salvataggi
- B. Incendio di bosco
- C. Incidente con incendio
- D. Incendio con salvataggi animali
- E. Inquinamento idrocarburi
- F. Incendio garage sotterraneo
- G. Incidente con elicottero (SMEPI)
- H. Caduta albero
- I. Fuga di gas con incendio



Ha trovato interesse da parte dei partecipanti l'esercitare i momenti iniziali di uno SMEPI, come pure la sistematica da adottare nella fase di passaggio delle consegne.

Ad ogni piazza di lavoro i partecipanti hanno trovato uno scenario, con già elaborati i tabeloni: situazione di base, situazione dei danni e decisione con relative misure, aspetto che ha permesso di subito entrare nella gestione dell'evento e quindi consolidare la propria funzione.

I partecipanti, oltre ad applicare i principi tattici in auge nel nostro contesto, hanno beneficiato degli importanti insegnamenti e contributi maturati in seno alla classe, ma soprattutto da parte degli istruttori, navigati ufficiali capi intervento.

5.4.7. Analisi valutazione allievi

Il corso ha raggiunto gli obiettivi prefissati e ancorati nell'ordine di marcia.

Nell'ambito del controllo della qualità è stato consegnato un questionario ai partecipanti alla fine del corso e del seminario, con i seguenti risultati:

	1°	2°	media
Organizzazione generale del corso	5.43	5.43	5.43
Lezioni, materia impartita	5.57	5.50	5.54
Teoria introduttiva	5.43	5.43	5.43
Esercizi pratici	5.57	5.36	5.46
Esercizi con rapporto passaggio consegne	5.43	5.54	5.48
Piazze di lavoro, obiettivi	5.43	5.36	5.39
Sussistenza	5.54	5.07	5.30
Capo classe	5.79	5.82	5.80
Soddisfazione del corso in generale	5.57	5.39	5.48

Con queste valutazioni, l'interesse e il successo da parte degli allievi confermano le scelte della Direzione del corso.

6. Interventi

Data	Luogo	Tipologia	Durata	N° Mezzi impiegati	N° Militi impiegati	Ore impiego	Osservazioni
15.01.2020	Cugnasco	Incendio tetto casa bifamiliare	8.27	3	7	8.27	Allarmati per rinforzo al CP Tenero. Sviluppo di un incendio nel sottotetto di una casa bi-familiare. Spegnimento con lancia di primo intervento e condotta a schiuma, reso difficoltoso dal calore all'interno del locale. Sul tetto presenti diversi pannelli fotovoltaici. Per aver ragione dell'incendio smontato dapprima i pannelli e in seguito le tegole e isolamento. Nella notte alcuni pompieri del CP di Tenero hanno continuato con i lavori di bonifica.
25.1.2020	Cugnasco Agarone	Incendio casa	5.57	3	7	5.57	Incendio di un'abitazione con sviluppo verticale. Fuoco che ha già interessato parte della travatura del tetto. Vista la difficoltà nell'accedere all'interno, per caduta delle tegole e avanzato degrado della travatura, con rischio di crollo, spegnimento del tetto con condotte posizione in strada. Spegnimento del focolaio dall'esterno con rottura di un vetro.
07.03.2020	Locarno Gerre di Sotto	Incendio bus	2.10	3	8	2.10	Allarmati per fumo che fuoriusciva dalle bocchette di ventilazione di un bus parcheggiato. Nessuna persona all'interno. Provveduto all'apertura delle porte con sblocco d'emergenza e verificato l'interno di tutti i vani. Il gruppo APR informa di aver trovato il focolaio in prossimità dei sedili posteriori. Eseguito spegnimento e ventilazione.
15.05.2020	Muralto	Incendio appartamento	4.56	7	13	4.56	Sul posto constatato del fumo uscire dalle finestre dell'ultimo piano. Allarmato un gruppo di rinforzo. Incendio controllato con tre decisioni: penetrazione di un gruppo APR con condotta di spegnimento per attacco dall'interno; stesura di una condotta di spegnimento all'esterno per tenere il fuoco che usciva dalla finestra della cucina e stesura di una condotta di spegnimento dall'autoscala, per spegnimento dall'interno.

20.05.2020	Minusio	Incidente	1.25	4	10	1.25	Una persona è rimasta schiacciata tra un'autovettura e una ringhiera su una strada in forte pendenza. Utilizzato un paranco a fune per spostare l'autovettura così da permettere ai soccorritori SALVA di eseguire le prime cure.
22.05.2020	Orselina	Salvataggio UIT	4.58	4	7	4.58	Sul posto veniamo informati di un incidente con esito letale. Per il recupero della salma utilizzata la barella Kong, dopo aver posizionato una linea di vita con fix. Per facilitare sui primi metri posizionate due scale italiane che fungevano da binario.
02.06.2020	Losone	Incendio locale lavanderia	4.19	6	9	4.19	Incendio locale lavanderia innescato da un'asciugatrice. Il fuoco si è sviluppato all'interno del locale e in parte all'avantetto. Intervento con nuclei APR per lo spegnimento e la normalizzazione con verifica del sottotetto. Terminato con la ventilazione dei locali
25.06.2020	Gordola	Salvataggio / UIT	3.09	2	4	3.09	Ricupero di un paziente caduto da un sentiero. Operazione svolta tramite paranco semplice e tecniche UIT. In una prima fase eseguito il ricupero dal basso verso l'alto tramite corde e barella Kong. In seguito trasporto del paziente lungo il sentiero con barella spallabile.
03.08.2020	Ascona	Incendio	2.58	5	9	2.58	Alcune persone notano uscire del fumo da un motoscafo ormeggiato nel porto patriziale di Ascona. Le stesse hanno trainato il natante all'esterno ormeggiandolo in una vicina insenatura all'esterno del porto. Pochi minuti dopo il nostro arrivo il motoscafo ha improvvisamente preso fuoco. Provveduto allo spegnimento con la lancia cannone dell'AB 450 e in seguito con due lance (schiuma). Terminato lo spegnimento e raffreddamento dello scafo, lo stesso è stato agganciato e trainato sulla spiaggia, mettendolo in sicurezza. Terminato con la stesura di una barriera galleggiante allo scopo di contenere l'eventuale fuoriuscita di idrocarburi.
29.08.2020	Locarnese	Nubifragio	12.01	14	48	12.01	Violento nubifragio abbattutosi sul Locarnese. Effettuati 63 interventi, di cui 53 nella zona di nostra competenza e collaborazione con il CP di Tenero con presa a carico di 10 eventi.
18.10.2020	Locarno	Incendio	2.48	5	8	2.48	Segnalazione giunta come allarme automatico presso l'albergo Arcadia, Locarno. Durante il tragitto l'Ufficiale di picchetto viene più volte informato dall'operatore della CECAL118 che occupanti delle stanze non possono uscire per la presenza di fumo ai piani. Sul posto si procede ad accedere all'albergo dalla parte posteriore. La parte anteriore (verso il Lago) utilizzata per sfollare le persone (operazione gestita dalla polizia). Individuato il fuoco nel bagno di una camera al quinto piano. Incendio innescato da un riscaldamento ad infrarosso. Gli occupanti hanno tentato di spegnere le fiamme utilizzando degli asciugamani che hanno preso fuoco a loro volta. Brandelli caduti incendiando delle parti in plastica del

							bagno. Provveduto allo spegnimento, controllo di ogni camera al 4° e 5° piano, ventilazione e presenza di monossido al 4°, 5° e 6° piano.
03.10.2020	Locarnese	Nubifragio	15.25	7	19	15.25	Nubifragio abbattutosi sul Locarnese con pioggia e forte vento. 16 interventi effettuati: allagamenti e taglio piante.
03.10.2020	Locarno (Piano di Magadino)	Recupero	4.56	4	5	4.56	Allarmati causa veicoli bloccati in un piazzale sterrato parzialmente sommersi dall'acqua del fiume Ticino esondato. Allarmato UIT Locarno per intervento con mute stagne. Allarmato polizia lacuale, bloccata per altri interventi comunicano che non possono intervenire entro 1 ora abbondante, si decide di proseguire con i militi UIT. Sul posto Polcant per blocco strade (via al Pizzante e strada aeroporto), coordinazione e recupero dati veicoli e rimorchio coinvolti. Recuperato dapprima il rimorchio e portato in sicurezza sul ciglio della strada. In secondo luogo è stato messo in sicurezza il veicolo; dopo aver identificato il proprietario e recuperato le chiavi del veicolo, lo stesso è stato portato in sicurezza anch'esso sul ciglio della strada. Il recupero di entrambi i veicoli è stato effettuato mediante verricello manuale a fune d'acciaio e veicolo Unimog
18.11.2020	Minusio	Incendio	2.16	4	13	2.16	Principio di incendio del tetto di una casa in costruzione. Ad avvenuta ricognizione deciso la stesura di condotte di spegnimento da terra - lato est. In seguito effettuare lo spegnimento tramite autoscala. Una volta spente le fiamme stesa una linea anticaduta sul tetto onde poter provvedere a rilevare la temperatura della zona bruciata - mediante termocamera - e finalizzare lo spegnimento / raffreddamento. Al termine messo in sicurezza il cantiere chiudendo l'accesso dell'edificio con nastri e del cantiere con delle recinzioni.
04.12.2020	Ascona	Incendio	4.42	6	12	4.42	Allarmati per incendio, fumo già visibile dalla nostra sede. Sul posto si constatava l'incendio di una parte di un capannone, con sviluppo al tetto e a materiale adiacente. Provveduto a tenere il fuoco al tetto mediante condotta sull'autoscala e con condotte di spegnimento all'interno del capannone. In considerazione dell'utilizzo della schiuma (zona vicina alla captazione dell'acqua potabile) e del materiale di copertura (eternit) abbiamo richiesto al picchetto della SPAAS di raggiungere il luogo.
28.12.2020	Muralto	Incendio	3.30	4	8	3.30	Sul posto un gruppo APR è entrato nell'appartamento e iniziato lo spegnimento e ricerca di eventuali persone all'interno. Dopo breve individuata una persona nel locale bagno, all'interno della vasca. Provveduto con il salvataggio del paziente che è stata consegnato ai soccorritori SALVA per le cure del caso. Subito dopo trovato pure un cane che è stato dato agli agenti della polizia; questi ultimi hanno provveduto pure a sfollare le persone presenti nel palazzo.

							Terminato lo spegnimento degli ultimi focolai e ventilato sia l'appartamento che la tromba delle scale della palazzina.
--	--	--	--	--	--	--	---

Inquinamenti							
19.09.2020	Ascona	inquinamento	4.15	5	7	4.15	<p><u>19.09.2020 - 1° giorno</u></p> <p>Allarmati per delle chiazze di liquido inquinante sul lago proveniente dal fondo del lago. Giunti sul posto abbiamo fatto un sopralluogo con la polizia lacuale dove si è verificata la presenza di liquido inquinante che ad intervalli proveniva dal fondo. Dopo che la polizia lacuale si è immersa nel lago per una verifica della situazione, si è constatato che sul fondo sono presenti ca. una ventina di bidoni da 200 l in condizioni precarie. Con gli agenti della lacuale si è deciso di, per il momento, non intervenire. Contatto diretto con la SPAAS che riceverà un rapporto dalla polizia.</p> <p><u>24.09.2020 - 2° giorno</u></p> <p>Come concordato con la polizia lacuale si è proceduto con il recupero dei bidoni individuati sott'acqua lo scorso 24 settembre. I sub della polizia lacuale hanno recuperato 11 bidoni (200 l. l'uno). Questi erano vuoti. Da parte nostra posizionata una barriera galleggiante attorno alla zona del recupero, per evitare / impedire un inquinamento del Lago, inquinamento che si è verificato ma in maniera del tutto trascurabile; il poco olio fuoriuscito dai bidoni (da una stima sott'acqua da circa 20 anni) è rimasto in maggior parte confinato all'interno della barriera galleggiante predisposta.</p> <p><u>25.09.2020 - 3° giorno</u></p> <p>Proceduto con un controllo dell'intera superficie e trattato (come concordato con Scopel) con bioversal una superficie di 2 mq sull'intero perimetro toccato dall'evento. Poi recupero dei galleggianti. sul posto presenti: agenti della polizia lacuale (1° e 2° giorno) e sig.ra Sheila Scopel (SPAAS) (2° giorno).</p>

Bosco							
23.07.2020 13.08.2020	Cima della Trosa	incendio di bosco	totale 165.11 16 giorni	45	106	165.11	<p><u>Primo allarme il 23 luglio 2020</u> A ricognizione avvenuta si decide di non impiegare personale a terra data la zona impervia. Spegnimento unicamente con lanci mirati tramite elicottero. La superficie interessata è di circa 30 mq.</p> <p><u>26 luglio</u> Ripresa del fuoco. Situazione calma, dalla ricognizione avvenuta si opta per una sopralluogo sul terreno. Missione data a due militi della Sezione di montagna, i quali sono saliti da Cardada sino alla Cima della Trosa. Verificata una via per spegnimento dal terreno.</p> <p><u>28 luglio</u> Ricognizione per verificare se il luogo dell'incendio boschivo è raggiungibile a piedi. Sul posto constatato che il fuoco dalla parete e sceso, sempre in zona impervia. Nel tempo di permanenza non si osserva attività (fumo o fiamme).</p> <p><u>29 luglio</u> Trasporto in seggiovia sino a Cimetta. Da qui camminato sino a giungere il luogo dove, nei giorni precedenti, era sceso il fuoco. Valutata la possibilità di eseguire un intervento da terra per fermare lo sviluppo dell'incendio in direzione della Val Resa. Richiesto l'elitransporto del modulo alta pressione del CPM Tre Valli, di 4 tetraedri e alcuni militi. Lavorato sul perimetro, ove possibile, con acqua e attrezzi pioniere. Attività eseguita in buona parte assicurati con imbracatura del sacco anticaduta. Sulla parete presenti ancora due focolai. Prima di rientrare eseguiti alcuni lanci d'acqua dall'elicottero.</p> <p><u>31 luglio</u> Ripresa con vigore dell'incendio a causa del forte vento (raffiche oltre 80 km/h) all'imbrunire del 30 luglio. Nella notte osservati due fronti distinti in zona impervia (direzione Val Resa e cresta verso la Cima del Trosa). Con il forestale deciso l'impiego di un elicottero. Questo a disposizione dal primo mattino del 31 luglio per effettuare una ricognizione, deciso di: tenere il fronte alto che ha oltrepassato la cima e discende in direzione Cimetta; posizionare dei militi sul sentiero alto per impedire il passaggio e allontanare le persone. Per lo spegnimento impiego dell'elicottero dapprima la parte verso Cimetta per poi continuare nella parte Val Resa e cresta Cima del Trosa.</p>

						<p>Alle 11.00 il pilota comunica che non riesce a tenere il fuoco. Con il forestale si richiede un secondo elicottero che raggiunge il luogo alle 12.00. Alle 14.20 nel circuito si aggiunge anche un Super Puma dell'esercito.</p> <p>Per il giorno seguente: confermato eli civile per ricognizione, trasporto militi e materiale, spegnimento. Dalle 10.00 a disposizione anche l'elicottero militare, previo contatto e conferma.</p> <p><u>1° agosto</u></p> <p>Decisione per la giornata: lanci da elicottero su tutto il perimetro a prevenzione di eventuali sviluppi. Militi di montagna hanno proseguito il lavoro di realizzazione di una linea taglia fuoco ai limiti della zona interessata (versante Cimetta). Nel pomeriggio Meteo Svizzera annuncia un forte pericolo di temporali e vento. Rientro dei militi e elicotteri a terra. Passata la cellula temporalesca ripreso il lavoro (riaccensione del fuoco). In serata tutto spento, nessuna fiamma o fumo visibile.</p> <p><u>2 agosto</u></p> <p>Alle 07.00 si procede con una ricognizione con il forestale. Nessuna fiamma o fumo. Si decide per lanci dall'elicottero sul perimetro. Alle 09.55 stop alle operazioni di volo e rientro dell'elicottero. Situazioni al momento normalizzata. Alle 14.45 segnalata la ripresa con vigore. Nuovamente due elicotteri in volo per proseguire con la stessa missione del mattino.</p> <p><u>4 agosto</u></p> <p>Il forestale richiede l'intervento di un elicottero vista la ripresa dell'incendio. Fiamme verso ovest a confine della zona già bruciata. Ore 13.10 la situazione è normale. Elicottero fatto rientrare alla base. A scadenze regolari nel pomeriggio e in serata effettuati dei controlli. Tutto tranquillo.</p> <p><u>5 agosto</u></p> <p>Verso le 10.00 nuova ripresa. Il vento soffia in direzione nord con rischio di passaggio del fuoco sul versante Cimetta. Un elicottero impiegato. Missione per il pilota: tenere la parte alta, i fianchi e la parte bassa.</p> <p>Alle 16.30 ordinato il rientro dell'elicottero. Situazione tranquilla. Solo un pennacchio di fumo al centro della zona bruciata.</p> <p><u>6 agosto</u></p>
--	--	--	--	--	--	--

						<p>Ore 7.00, non si intravede nulla di che salvo leggero fumo nella zona bruciata. A un certo momento si è dovuto ricorrere nuovamente ai mezzi aerei. Le fiamme hanno intaccato una porzione di terreno ancora intatta. Decisione: impedire lo sviluppo del fuoco al bosco sul fronte a valle; tenere lo sviluppo ad ovest, tenere il possibile sviluppo a monte, con lanci mirati e preventivi. Ore 16.24 interruzione dei voli. Situazione tranquilla.</p> <p><u>7 agosto</u> Mattinata tutta calma sino alle 12.00 circa, quando l'incendio ha ripreso con uno sviluppo di diverse decine di metri in direzione Val Resa e in zona non ancora bruciata. Intervento dell'elicottero per lo spegnimento e impedire lo sviluppo sul pendio a valle.</p> <p><u>9 agosto</u> Improvvisa riattivazione alle 11.50 circa. Le fiamme interessano un canalone erboso non ancora interessato dall'incendio. Con il favore del vento il fuoco è giunto in cresta per scendere verso Cimetta. Nella zona in questione è possibile intervenire da terra e quindi sul luogo al lavoro militi della Sezione di montagna. Gli stessi creano una linea tagliafuoco in direzione di Cimetta e una linea a favore del sentiero in direzione Vignasca. Ingaggio di tre elicotteri.</p> <p><u>10 agosto</u> Nessuna progressione particolare. Si decide di tenere lo sviluppo sui fronti. I militi di montagna proseguono e consolidano le linee tagliafuoco e creano un posto per posizionare due vasche e dispositivo di spegnimento. Materiale elitrasmportato.</p> <p><u>11 agosto</u> A seguito di una prima riunione di coordinazione tra forestali e pompieri, il gruppo di militi di montagna vengono elitrasmportati in zona dell'evento. Poi il forestale e il capo intervento eseguono la ricognizione. Decisione di proseguire il lavoro del 10 agosto. Alle 17.45 tutto il personale rientra. Il dispositivo di spegnimento viene lasciato in posizione.</p> <p><u>12 agosto</u> Sopralluogo, a piedi da parte dei forestali nella parte bassa. Militi portati in quota e proseguono con il lavoro di bonifica. I forestali annunciano che è stato individuato un punto con fuoco ancora attivo. Eseguito 4 – 5 lanci mirati dall'elicottero. In arrivo un fronte temporalesco. Il materiale per lo spegnimento viene quindi tutto ritirato.</p>
--	--	--	--	--	--	--

							<p><u>13 agosto:</u> nessuna ripresa dell'incendio. Solo dei pennacchi di fumo qua e la, nella zona bruciata. In due distinti momenti sulla zona vi sono state delle precipitazioni, anche abbondanti.</p> <p>In serata del 13 agosto l'incendio Cima del Trosa è definitivamente domato.</p>
--	--	--	--	--	--	--	---



Incendio appartamento Muralto
5 maggio 2020



Incendio appartamento Losone
2 giugno 2020



Incendio di bosco Trosa
23 luglio - 13 agosto 2020



Prevenzione travaso A 13 Razzino
21 agosto 2020



Nubifragio
3 ottobre 2020



Inquinamento lago Ascona
25 settembre 2020

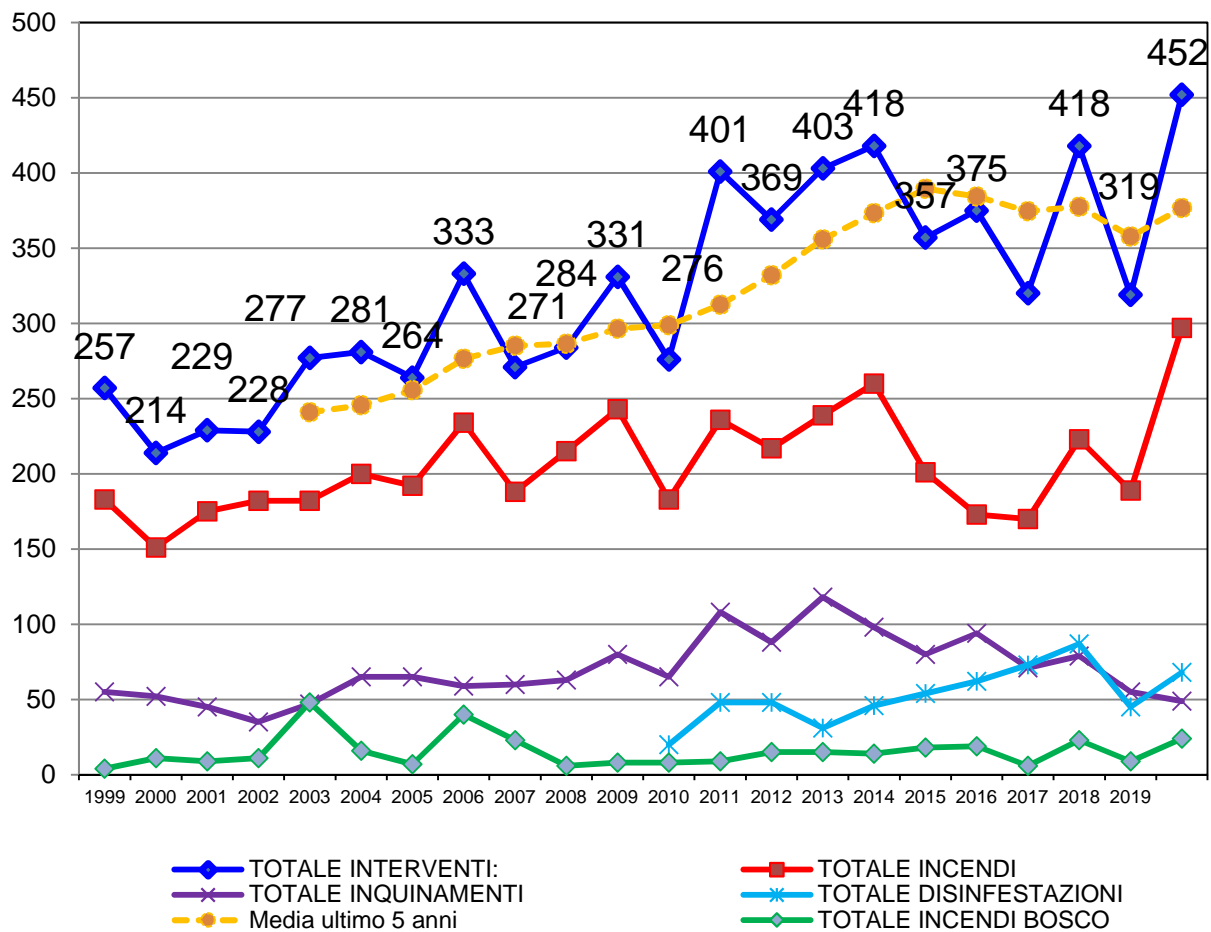


Incidente circolazione Cavigliano
18 ottobre 2020

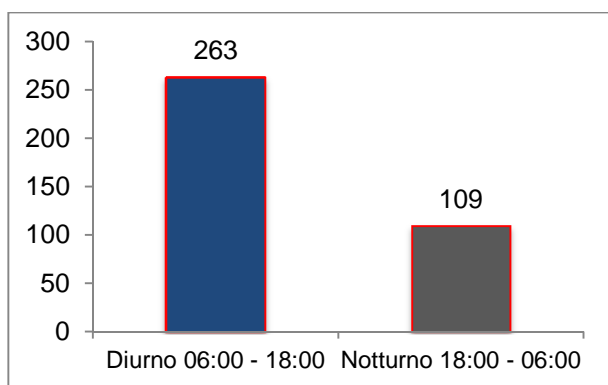


Incendio cantiere Minusio
18 novembre 2020

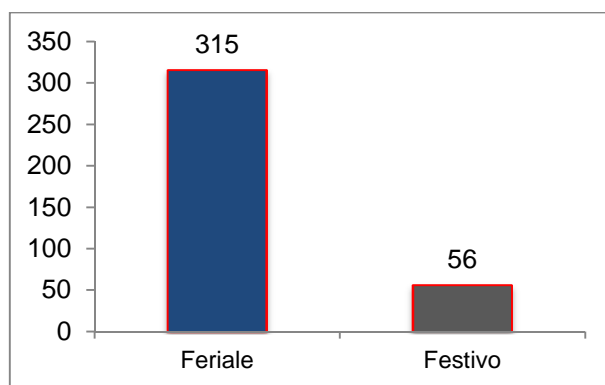
8. Statistiche



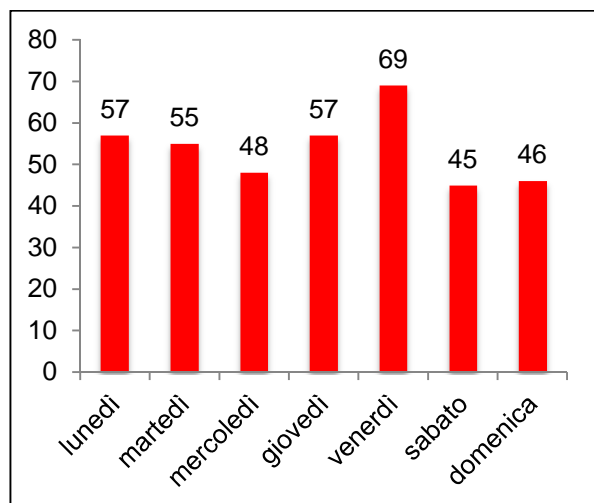
Interventi 1999 – 2020



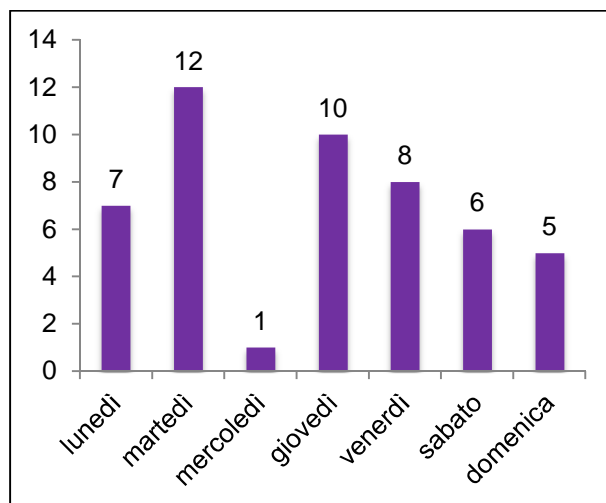
Distribuzione interventi diurni – notturni 2020



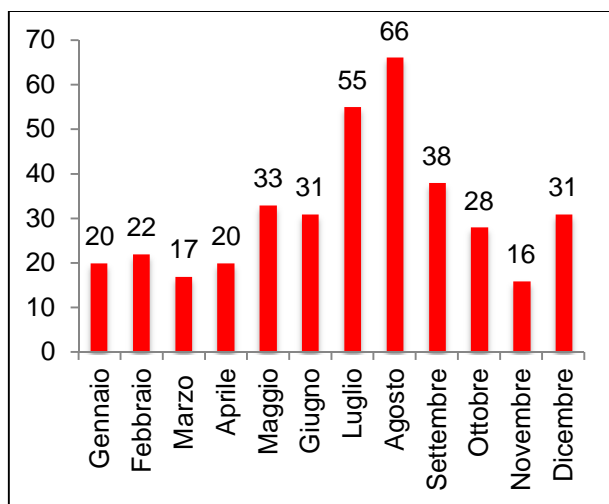
Distribuzione interventi feriali - festivi 2020



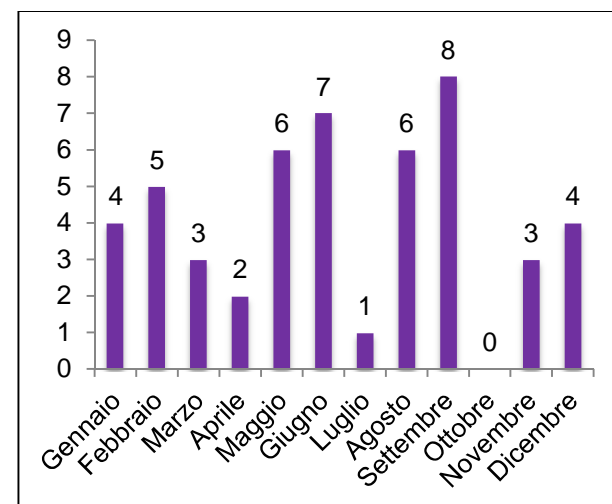
Frequenza interventi
in settimana 2020



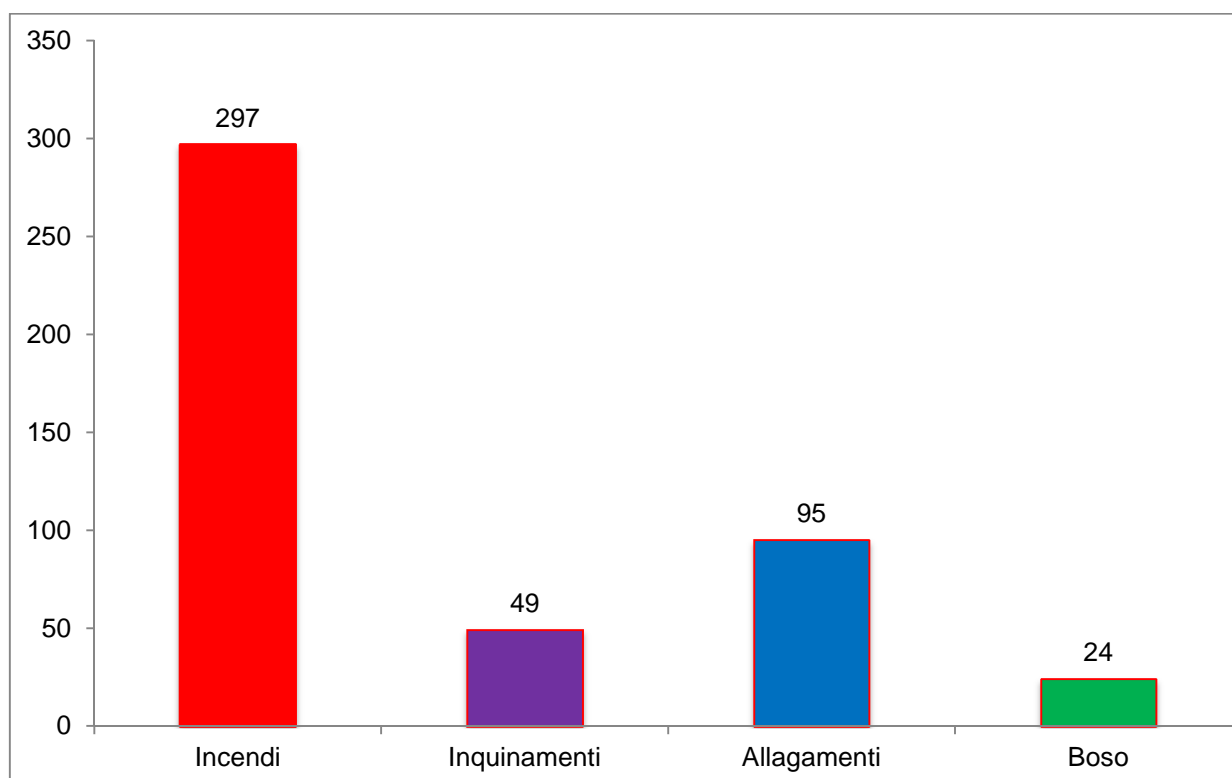
Frequenza inquinamenti
in settimana 2020



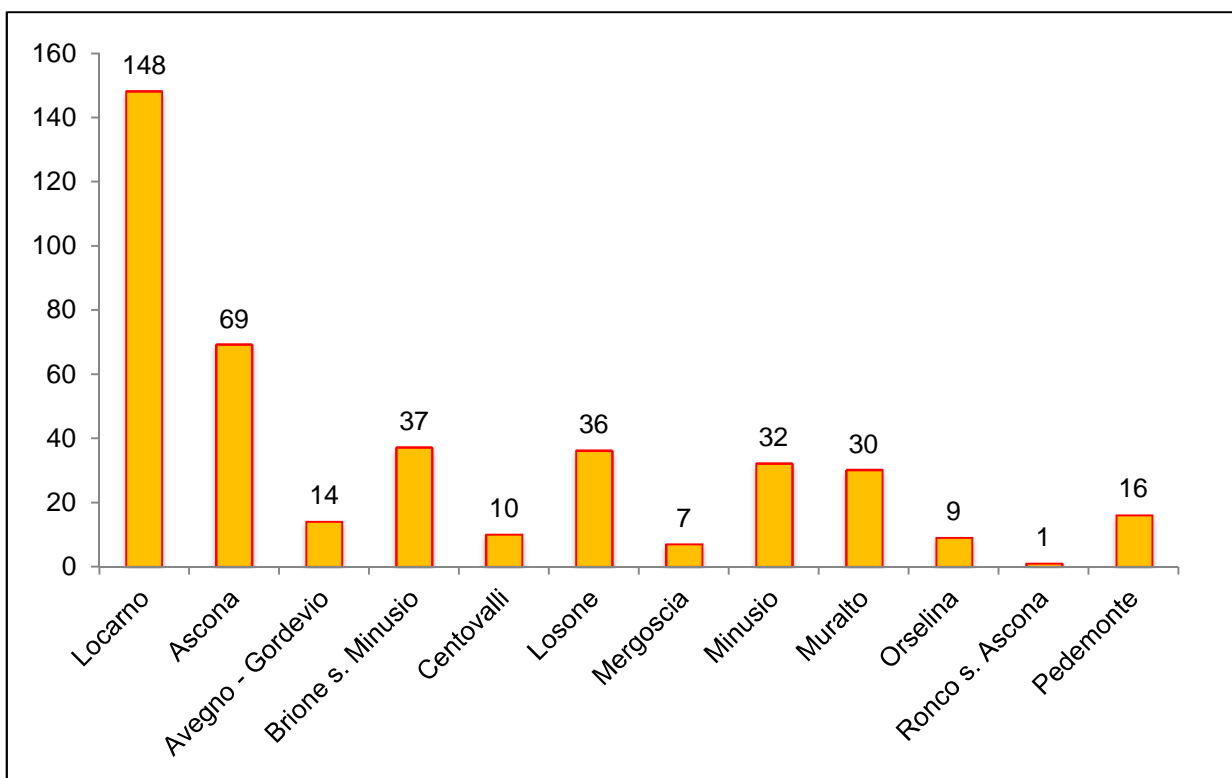
Frequenza interventi
mensili 2020



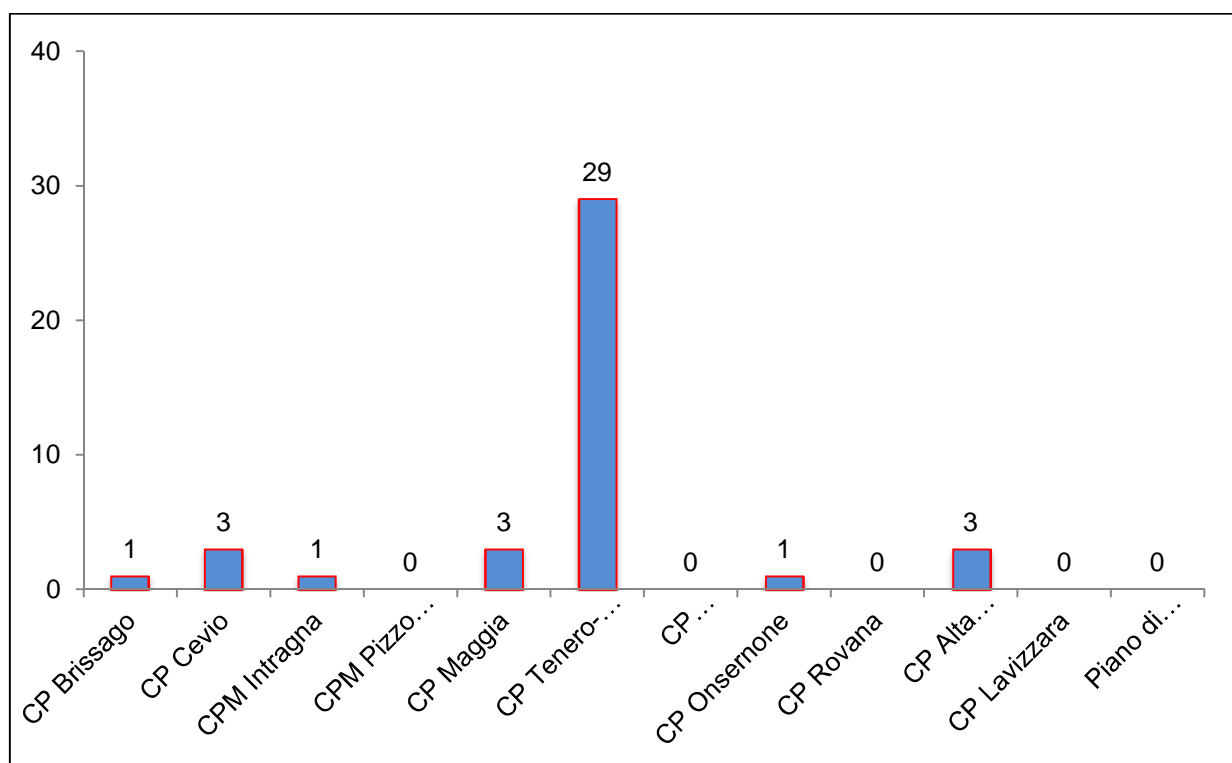
Frequenza inquinamenti
mensili 2020



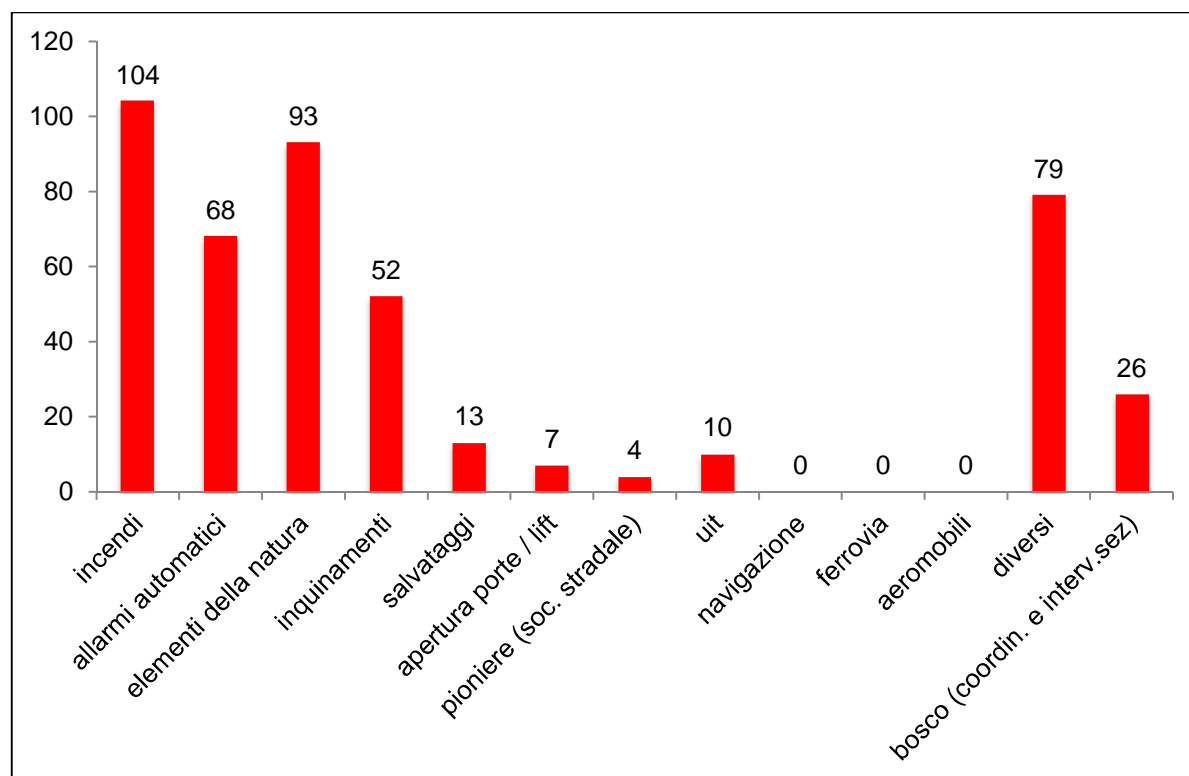
Suddivisione interventi 2020



Suddivisione per comuni 2020

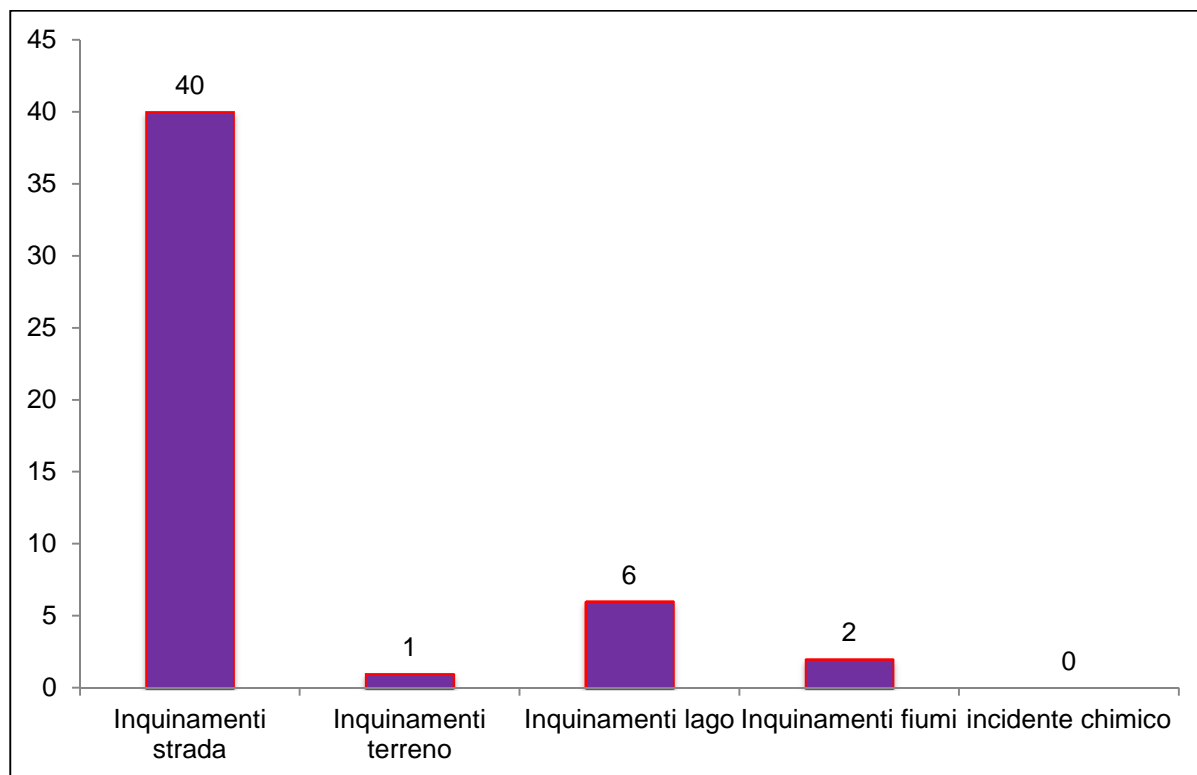


Suddivisione per collaborazione

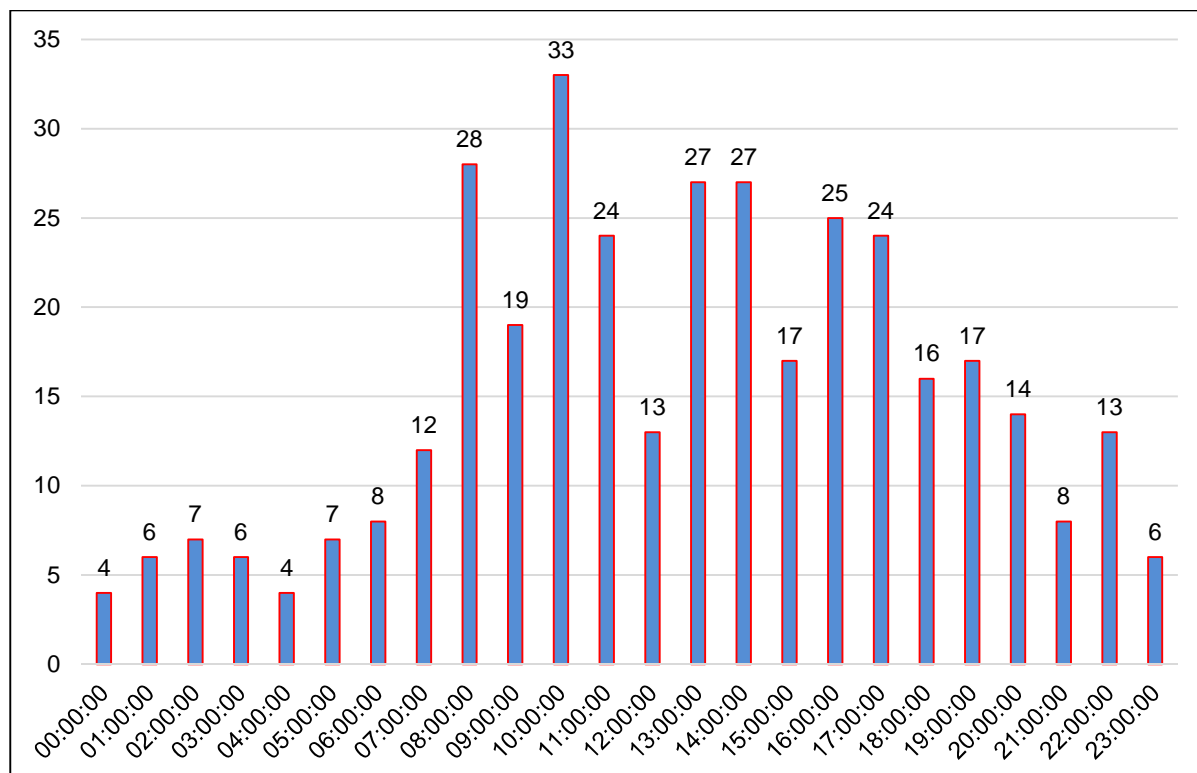


Ripartizione interventi 2020 secondo categorie ASPP

(Associazione Svizzera dei pompieri professionisti)









Tipologie inquinamenti 2020




Interventi per fascia oraria 2020


9. Chilometri percorsi


Nel 2020 i **23** veicoli in dotazione al Corpo hanno percorso complessivamente **63'960** Km

 <p>AB 450</p>	tot gennaio 185.00 tot febbraio 227.00 tot marzo 119.00 tot aprile 163.00 tot maggio 233.00 tot giugno 137.00 tot luglio 171.00 tot agosto 135.00 tot settembre 494.00 tot ottobre 142.00 tot novembre 117.00 tot dicembre 564.00		 <p>I° soccorso Mercedes Benz Sprinter n. 1</p>	tot gennaio 46.00 tot febbraio 86.00 tot marzo 40.00 tot aprile 49.00 tot maggio 109.00 tot giugno 96.00 tot luglio 92.00 tot agosto 131.00 tot settembre 176.00 tot ottobre 197.00 tot novembre 97.00 tot dicembre 40.00		 <p>Soccorso stradale</p>	tot gennaio 53.00 tot febbraio 46.00 tot marzo 52.00 tot aprile 73.00 tot maggio 85.00 tot giugno 58.00 tot luglio 62.00 tot agosto 36.00 tot settembre 64.00 tot ottobre 65.00 tot novembre 27.00 tot dicembre 101.00
tot annuo 2'687.00			tot annuo 1'159.00			tot annuo 722.00	
 <p>AB 160</p>	tot gennaio 32.00 tot febbraio 45.00 tot marzo 27.00 tot aprile 67.00 tot maggio 45.00 tot giugno 98.00 tot luglio 15.00 tot agosto 34.00 tot settembre 29.00 tot ottobre 32.00 tot novembre 44.00 tot dicembre 48.00		 <p>MAN FART</p>	tot gennaio 140.00 tot febbraio 145.00 tot marzo 75.00 tot aprile 111.00 tot maggio 165.00 tot giugno 83.00 tot luglio 45.00 tot agosto 91.00 tot settembre 370.00 tot ottobre 199.00 tot novembre 206.00 tot dicembre 160.00		 <p>AB 220 (BAI)</p>	tot gennaio 145.00 tot febbraio 118.00 tot marzo 102.00 tot aprile 246.00 tot maggio 243.00 tot giugno 137.00 tot luglio 102.00 tot agosto 76.00 tot settembre 171.00 tot ottobre 299.00 tot novembre 85.00 tot dicembre 214.00
tot annuo 516.00			tot annuo 1'790.00			tot annuo 1'938.00	

	tot gennaio	271.00
	tot febbraio	343.00
	tot marzo	85.00
	tot aprile	74.00
	tot maggio	228.00
	tot giugno	387.00
	tot luglio	380.00
	tot agosto	692.00
	tot settembre	1'418.00
	tot ottobre	864.00
	tot novembre	454.00
	tot dicembre	423.00
tot annuo	5'619.00	

	tot gennaio	113.00
	tot febbraio	151.00
	tot marzo	132.00
	tot aprile	117.00
	tot maggio	103.00
	tot giugno	148.00
	tot luglio	150.00
	tot agosto	425.00
	tot settembre	173.00
	tot ottobre	251.00
	tot novembre	164.00
	tot dicembre	202.00
tot annuo	2'129.00	

	tot gennaio	220.00
	tot febbraio	676.00
	tot marzo	70.00
	tot aprile	112.00
	tot maggio	259.00
	tot giugno	155.00
	tot luglio	142.00
	tot agosto	424.00
	tot settembre	874.00
	tot ottobre	288.00
	tot novembre	102.00
	tot dicembre	200.00
tot annuo	3'522.00	

	tot gennaio	47.00
	tot febbraio	48.00
	tot marzo	41.00
	tot aprile	49.00
	tot maggio	106.00
	tot giugno	61.00
	tot luglio	96.00
	tot agosto	69.00
	tot settembre	30.00
	tot ottobre	156.00
	tot novembre	96.00
	tot dicembre	51.00
tot annuo	850.00	

	tot gennaio	107.00
	tot febbraio	105.00
	tot marzo	66.00
	tot aprile	43.00
	tot maggio	108.00
	tot giugno	100.00
	tot luglio	55.00
	tot agosto	204.00
	tot settembre	156.00
	tot ottobre	16.00
	tot novembre	120.00
	tot dicembre	34.00
tot annuo	1'114.00	

	tot gennaio	53.00
	tot febbraio	48.00
	tot marzo	50.00
	tot aprile	54.00
	tot maggio	58.00
	tot giugno	58.00
	tot luglio	55.00
	tot agosto	130.00
	tot settembre	37.00
	tot ottobre	114.00
	tot novembre	42.00
	tot dicembre	57.00
tot annuo	756.00	

	tot gennaio	127.00
	tot febbraio	210.00
	tot marzo	51.00
	tot aprile	98.00
	tot maggio	127.00
	tot giugno	131.00
	tot luglio	123.00
	tot agosto	189.00
	tot settembre	215.00
	tot ottobre	80.00
	tot novembre	292.00
	tot dicembre	125.00
	tot annuo	1'768.00

MAN AI

	tot gennaio	152.00
	tot febbraio	281.00
	tot marzo	294.00
	tot aprile	168.00
	tot maggio	94.00
	tot giugno	217.00
	tot luglio	128.00
	tot agosto	174.00
	tot settembre	780.00
	tot ottobre	290.00
	tot novembre	187.00
	tot dicembre	113.00
	tot annuo	2'878.00


Iveco Trasporto materiale

	tot gennaio	45.00
	tot febbraio	85.00
	tot marzo	48.00
	tot aprile	62.00
	tot maggio	39.00
	tot giugno	31.00
	tot luglio	178.00
	tot agosto	282.00
	tot settembre	47.00
	tot ottobre	63.00
	tot novembre	56.00
	tot dicembre	54.00
	tot annuo	990.00

Iveco
Posto Comando Mobile

	tot gennaio	814.00
	tot febbraio	50.00
	tot marzo	112.00
	tot aprile	103.00
	tot maggio	140.00
	tot giugno	530.00
	tot luglio	114.00
	tot agosto	61.00
	tot settembre	81.00
	tot ottobre	73.00
	tot novembre	136.00
	tot dicembre	94.00
	tot annuo	2'308.00


Autoscala

	tot gennaio	390.00
	tot febbraio	490.00
	tot marzo	100.00
	tot aprile	330.00
	tot maggio	810.00
	tot giugno	422.00
	tot luglio	715.00
	tot agosto	854.00
	tot settembre	910.00
	tot ottobre	343.00
	tot novembre	344.00
	tot dicembre	193.00
	tot annuo	5'901.00

Nissan Pathfinder

	tot gennaio	34.00
	tot febbraio	108.00
	tot marzo	46.00
	tot aprile	55.00
	tot maggio	48.00
	tot giugno	88.00
	tot luglio	39.00
	tot agosto	70.00
	tot settembre	68.00
	tot ottobre	73.00
	tot novembre	57.00
	tot dicembre	90.00
	tot annuo	776.00

Unimog P 1000

	tot gennaio	244.00
	tot febbraio	284.00
	tot marzo	401.00
	tot aprile	182.00
	tot maggio	311.00
	tot giugno	101.00
	tot luglio	396.00
	tot agosto	535.00
	tot settembre	592.00
	tot ottobre	790.00
	tot novembre	177.00
	tot dicembre	636.00
tot annuo	4'649.00	

	tot gennaio	52.00
	tot febbraio	62.00
	tot marzo	62.00
	tot aprile	61.00
	tot maggio	92.00
	tot giugno	98.00
	tot luglio	51.00
	tot agosto	321.00
	tot settembre	119.00
	tot ottobre	191.00
	tot novembre	65.00
	tot dicembre	73.00
tot annuo	1'247.00	

	tot gennaio	41.00
	tot febbraio	42.00
	tot marzo	31.00
	tot aprile	62.00
	tot maggio	53.00
	tot giugno	65.00
	tot luglio	
	tot agosto	
	tot settembre	
	tot ottobre	
	tot novembre	
	tot dicembre	
tot annuo	294.00	

	tot gennaio	39.00
	tot febbraio	87.00
	tot marzo	40.00
	tot aprile	106.00
	tot maggio	81.00
	tot giugno	208.00
	tot luglio	97.00
	tot agosto	98.00
	tot settembre	545.00
	tot ottobre	880.00
	tot novembre	49.00
	tot dicembre	54.00
tot annuo	2'284.00	

	tot gennaio	1'058.00
	tot febbraio	1'109.00
	tot marzo	154.00
	tot aprile	1'080.00
	tot maggio	1'460.00
	tot giugno	1'127.00
	tot luglio	1'180.00
	tot agosto	1'360.00
	tot settembre	1'169.00
	tot ottobre	1'105.00
	tot novembre	359.00
	tot dicembre	1'663.00
tot annuo	12'824.00	

	tot gennaio	0.00
	tot febbraio	0.00
	tot marzo	0.00
	tot aprile	0.00
	tot maggio	0.00
	tot giugno	0.00
	tot luglio	0.00
	tot agosto	0.00
	tot settembre	0.00
	tot ottobre	0.00
	tot novembre	0.00
	tot dicembre	75.00
tot annuo	75.00	

Redazione chiusa il 21 febbraio 2021